



Procedure selettive interne, per titoli ed esami, per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 14 posti di "Istruttore policy regionali/ ambiti di ruolo "Ambiente" e "Lavori pubblici", categoria C, posizione economica C1

Banca dati

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
1	"L'Amministrazione è tenuta a dare notizia dell'inizio del procedimento a soggetti diversi dai diretti destinatari del provvedimento e a quelli che per legge vi devono intervenire". A norma del disposto di cui all'art. 7 della l.n. 241/1990 quanto affermato è:	Vero, qualora dal provvedimento possa derivare un pregiudizio a soggetti individuati o facilmente individuabili ed ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento.	Falso, l'obbligo sussiste soltanto nei confronti dei soggetti diretti destinatari del provvedimento finale.	Falso, la comunicazione di avvio del procedimento costituisce sempre una facoltà.
2	A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di accertare di ufficio i fatti e di disporre il compimento degli atti all'uopo necessari?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
3	A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di adottare ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
4	A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
5	A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di curare le comunicazioni previste dalle leggi e dai regolamenti?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
6	A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di curare le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
7	A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di curare le pubblicazioni previste dalle leggi e dai regolamenti?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
8	A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
9	A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di valutare, ai fini istruttori, i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
10	A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di valutare, ai fini istruttori, i requisiti di legittimazione che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
11	A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di valutare, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
12	A norma del disposto di cui al comma 9, art. 2, l.n. 241/1990, la mancata o tardiva emanazione del provvedimento nei termini costituisce:	Elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente.	Elemento di valutazione della performance collettiva dell'Amministrazione, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente.	Responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente, ma non elemento di valutazione della performance individuale.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
13	A norma del disposto di cui all'art. 10 legge n. 241/1990 i potenziali controinteressati possono presentare memorie scritte e documenti?	Sì, e qualora queste/questioni siano pertinenti all'oggetto del giudizio, l'amministrazione ha l'obbligo di valutarli e, ove vengano disattesi, deve darne conto nella motivazione del provvedimento.	Sì, ma anche se queste/questioni siano pertinenti all'oggetto del giudizio, l'amministrazione non ha l'obbligo di valutarli né di darne conto nella motivazione del provvedimento.	No, per espressa preclusione di cui al citato articolo.
14	A norma del disposto di cui all'art. 21-quater, della legge n. 241/1990, i provvedimenti amministrativi "efficaci" sono eseguiti:	Immediatamente, salvo che sia diversamente stabilito dalla legge o dal provvedimento medesimo.	Immediatamente fatta salva la sola eccezione configurata da diversa previsione del provvedimento.	Dopo quindici giorni salvo che sia diversamente stabilito dalla legge.
15	A norma dell'art. 1 della legge n. 241/1990, la pubblica amministrazione nell'adozione di atti di natura non autoritativa, salvo che la legge disponga diversamente, agisce secondo le norme di:	Diritto privato.	Diritto pubblico.	Diritto commerciale.
16	A norma di quanto dispone il comma 1, art. 14 della legge n. 241 del 1990, la Conferenza dei servizi viene convocata:	Per effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo.	Prevalentemente per disporre ispezioni.	Prevalentemente per disporre accertamenti tecnici.
17	A norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti agli interventori necessari?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di presentare memorie scritte e documenti ma non diritto di prendere visione degli atti del procedimento.
18	A norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti ai destinatari del provvedimento finale?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di presentare memorie scritte e documenti ma non diritto di prendere visione degli atti del procedimento.
19	A norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti ai portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.	Solo diritto prendere visione degli atti adottati.
20	A norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti ai portatori di interessi pubblici?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.	Solo diritto prendere visione degli atti adottati.
21	A norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti ai potenziali controinteressati?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.	Solo diritto prendere visione degli atti adottati.
22	A norma di quanto dispone l'art. 2 della legge n. 241/1990 da quando decorrono i termini di conclusione del procedimento nel caso in cui abbia inizio per istanza d'ufficio?	Dalla data di inizio del procedimento.	Dalla data di nomina del soggetto competente all'adozione del provvedimento finale.	Dalla data di inizio della fase istruttoria.
23	A norma di quanto dispone la legge n. 241/1990 il diritto di accesso è consentito nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti di programmazione?	No, è escluso per espressa previsione di cui all'art. 24.	Sì, è consentito per espressa previsione di cui all'art. 24.	Sì, il diritto di accesso è sempre consentito, in quanto costituisce uno strumento di controllo generalizzato nei confronti della pubblica amministrazione.
24	A norma di quanto dispone la legge n. 241/1990 il diritto di accesso è consentito nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti normativi?	No, è escluso per espressa previsione di cui all'art. 24.	Sì, è consentito per espressa previsione di cui all'art. 24.	Sì, il diritto di accesso è sempre consentito, in quanto costituisce uno strumento di controllo generalizzato nei confronti della pubblica amministrazione.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
25	A norma di quanto dispone la legge n. 241/1990, deve essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici?	Sì, lo prevede espressamente l'art. 24 della citata legge.	No, in tal caso l'accesso è consentito solo agli organi giudiziari.	Sì, purché non si tratti dei dati c.d. sensibilissimi, il tal caso l'accesso è tassativamente escluso.
26	A norma di quanto dispone la legge n. 241/1990, il diritto di accesso è escluso:	Quando i documenti riguardano azioni strettamente strumentali alla tutela dell'ordine pubblico e alla repressione della criminalità.	Quando l'amministrazione che li ha formati decide discrezionalmente di vietarne l'accesso.	Quando concernono l'attività dei dirigenti delle pubbliche amministrazioni.
27	A norma di quanto dispone l'art. 1 della legge n. 241/1990, quando le pubbliche amministrazioni possono agire secondo le norme di diritto privato?	Nell'adozione di atti di natura non autoritativa, salvo che la legge disponga diversamente.	In nessun caso.	In ogni caso.
28	A norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti ai destinatari del provvedimento finale?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di presentare memorie scritte e documenti ma non diritto di prendere visione degli atti del procedimento.
29	A norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti ai portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.	Solo diritto prendere visione degli atti adottati.
30	A norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti ai portatori di interessi pubblici?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.	Solo diritto prendere visione degli atti adottati.
31	A norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti ai potenziali controinteressati?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.	Solo diritto prendere visione degli atti adottati.
32	A norma di quanto dispone l'art. 14 della legge 241/1990, è possibile la convocazione di una conferenza di servizi su espressa richiesta di un privato interessato?	Sì, quando l'attività del privato sia subordinata ad atti di consenso, comunque denominati, di competenza di amministrazioni pubbliche diverse.	No, la conferenza di servizi è un momento di concertazione interno alla pubblica amministrazione, al quale il privato non partecipa in alcun modo.	Sì, la conferenza di servizi è convocata prevalentemente dai privati cittadini.
33	A norma di quanto dispone l'art. 25 della legge n. 241/1990, in caso di diniego tacito il richiedente può presentare ricorso al T.A.R.?	Sì, nel termine di trenta giorni.	No, il ricorso al T.A.R. è emesso solo in caso di diniego espresso.	No, il richiedente può solo chiedere il riesame della determinazione negativa.
34	A norma di quanto dispone l'art. 3 della legge n. 241/1990, la pubblica amministrazione deve motivare i provvedimenti amministrativi concernenti il personale?	Sì, la motivazione per tali provvedimenti è espressamente prevista all'art. 3 della l. n.241/1990.	La motivazione dei provvedimenti amministrativi non costituisce un obbligo per la pubblica amministrazione.	No, la motivazione è richiesta solo per i provvedimenti che attribuiscono vantaggi economici.
35	A norma di quanto prevede l'art. 25 della legge n. 241/1990, il differimento all'accesso dei documenti amministrativi deve essere motivato?	Sì, per espressa previsione di cui al citato articolo.	No, solo il rifiuto deve essere motivato.	No, l'amministrazione decide se motivare o meno il differimento.
36	Affinché l'istante possa richiedere legittimamente l'accesso agli atti amministrativi l'interesse oltre a essere attuale deve essere (art. 22 comma 1, l. n. 241/1990):	Diretto e concreto.	Diretto anche se non concreto.	Nessuna delle altre risposte è corretta è sufficiente che l'interesse sia attuale.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
37	Affinché l'istante possa richiedere legittimamente l'accesso agli atti amministrativi l'interesse oltre a essere concreto deve essere (art. 22 comma 1, l. n. 241/1990):	Diretto e attuale.	Diretto anche se non attuale.	Nessuna delle altre risposte è corretta è sufficiente che l'interesse sia concreto.
38	Ai fini dell'istituto del diritto di accesso ai documenti amministrativi, disciplinato dal Capo V della l. n. 241/1990, si distingue "interessati" e "controinteressati". Per "interessati" si intende:	Tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.	Tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero pregiudicato il loro diritto alla riservatezza.	Tutti i soggetti che a qualsiasi titolo sono nominati nel documento amministrativo di cui si richiede l'accesso.
39	Ai sensi del comma 1 dell'art. 14 della legge 241/1990, qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi riguardanti medesime attività o risultati, l'amministrazione procedente può indire una:	Conferenza di servizi istruttoria.	Conferenza decisoria.	Conferenza tecnica.
40	Ai sensi della L. 241/1990, art. 22, per "diritto di accesso" si intende:	Il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi.	Il diritto di chiunque di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi.	Il diritto delle pubbliche amministrazioni di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi.
41	Ai sensi della L. 241/1990, l'art. 21 septies, il provvedimento amministrativo è NULLO, quando:	Manca degli elementi essenziali.	È stato adottato in violazione di legge.	È viziato da eccesso di potere.
42	Ai sensi della legge n. 241/1990, art. 3, (motivazione del provvedimento) quale delle seguenti affermazioni è corretta?	La motivazione non è richiesta per gli atti a contenuto generale.	La motivazione non è richiesta per i provvedimenti concernenti il personale.	In ogni atto notificato al destinatario deve essere indicato solo l'indirizzo della P.A. che ha emanato il provvedimento.
43	Ai sensi della Legge n. 241/1990, la pubblica amministrazione ha il dovere di concludere il procedimento mediante l'adozione di un provvedimento espresso	Quando il procedimento consegua obbligatoriamente ad una istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio.	Solo quando il procedimento consegua obbligatoriamente ad una istanza.	Solo quando il procedimento debba essere iniziato d'ufficio.
44	Ai sensi della normativa in materia di accesso ai documenti amministrativi, per diritto di accesso si intende:	Il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi.	Il diritto di ottenere il definitivo rilascio di documenti amministrativi in originale.	Il diritto degli interessati di prendere visione di documenti amministrativi, ma non anche di estrarne copia.
45	Ai sensi dell'art. 11 della L. n. 241/1990, che tipo di accordi può stipulare l'amministrazione procedente, in caso di accoglimento di osservazioni e proposte presentate dai partecipanti al procedimento amministrativo?	Accordi integrativi e accordi sostitutivi.	Solo accordi procedurali.	Solo accordi sostitutivi.
46	Ai sensi dell'art. 11 della L. n. 241/1990, gli accordi nel procedimento amministrativo non stipulati per atto scritto:	Sono nulli, salvo che la legge disponga altrimenti.	Sono comunque validi.	Sono annullabili.
47	Ai sensi dell'art. 11 della L. n. 241/1990, gli accordi sostitutivi di provvedimenti:	Sono soggetti ai medesimi controlli previsti per i provvedimenti.	Non sono soggetti a controllo.	Sono soggetti solo a controlli di merito.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
48	Ai sensi dell'art. 14 bis comma 1 della legge 241/1990 la conferenza decisoria si svolge in forma:	Semplificata e modalità asincrona.	Semplificata e modalità sincrona.	Aggravata e modalità sincrona.
49	Ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 della l. 241/1990, la conferenza è indetta dall'amministrazione procedente entro:	Cinque giorni lavorativi dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda.	Dieci giorni lavorativi dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda.	Sette giorni lavorativi dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda.
50	Ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 lett. c) della l. 241/1990, entro quale termine le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza di servizi?	Entro un termine indicato nella comunicazione ricevuta dall'amministrazione comunque non superiore ai quarantacinque giorni.	Entro un termine indicato nella comunicazione ricevuta dall'amministrazione comunque non superiore ai trenta giorni.	Entro un termine indicato nella comunicazione ricevuta dall'amministrazione comunque non superiore ai quaranta giorni.
51	Ai sensi dell'art. 14 bis comma 5 della l. 241/1990, scaduti i termini entro i quali le amministrazioni coinvolte nella conferenza di servizi rendono le proprie determinazioni, l'amministrazione procedente:	Entro cinque giorni adotta la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato.	Entro quarantacinque giorni adotta la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato.	Entro trenta giorni adotta la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato.
52	Ai sensi dell'art. 14 quater comma 3, della l. 241/1990, in caso di approvazione unanime, la determinazione di conclusione della conferenza, è:	Immediatamente efficace.	Efficace dal quinto giorno a decorrere dall'approvazione unanime.	Efficace dal decimo giorno a decorrere dall'approvazione unanime.
53	Ai sensi dell'art. 14 ter comma 3, della l. 241/1990, ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione della conferenza di servizi simultanea è rappresentato da:	Un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza.	Un unico soggetto che in caso di assenso è abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza.	Almeno due soggetti abilitati ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza.
54	Ai sensi dell'art. 2 della Legge 241/1990, quando il procedimento amministrativo consegue obbligatoriamente ad una istanza:	La pubblica amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.	La pubblica amministrazione può concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso, ovvero facendo ricorso al silenzio assenso.	La pubblica amministrazione può concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso, ovvero facendo ricorso al silenzio rifiuto.
55	Ai sensi dell'art. 2 della Legge 241/1990, quando il procedimento amministrativo deve essere iniziato d'ufficio:	La pubblica amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.	La pubblica amministrazione può concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso, ovvero facendo ricorso al silenzio assenso.	Non sussiste il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.
56	Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 241/1990, l'amministrazione competente entro quanti giorni dalla presentazione dell'istanza per il rilascio di provvedimenti amministrativi può indire una conferenza di servizi?	Entro trenta giorni.	Entro sessanta giorni.	Entro novanta giorni.
57	Ai sensi di quanto dispone l'art. 3 della legge n. 241/1990, per quali dei seguenti atti la motivazione non è richiesta?	Gli atti a contenuto generale.	Provvedimenti concernenti lo svolgimento dei pubblici concorsi.	Nessuna delle altre risposte è corretta; la motivazione è espressamente richiesta per tutti i provvedimenti amministrativi.
58	Chi cura le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti per il procedimento amministrativo (art. 6, legge n. 241/1990)?	Il responsabile del procedimento.	L'organo di governo dell'Amministrazione.	L'organo di indirizzo politico-amministrativo dell'Amministrazione.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
59	Con riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento amministrativo (art. 8 legge n. 241/1990) una amministrazione può prevedere forme di pubblicità unificate?	Sì, qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa.	Solo se sussistono ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento.	Nella prassi l'amministrazione provvede sempre con forme di pubblicità unificate attraverso procedure informatiche.
60	Per la fase dell'iniziativa del procedimento, quale obbligo prevede l'art. 7, legge n. 241/1990?	La comunicazione dell'avvio del procedimento.	La nomina di un responsabile diverso per ognuna delle quattro fasi principali del procedimento.	La motivazione del provvedimento.
61	Con riferimento all'attività consultiva, così come disciplinata dal novellato art. 16 della l. n. 241/1990, esiste un termine cui gli organi consultivi delle P.A. devono attenersi nel rendere i pareri ad essi richiesti?	Sì, per i pareri obbligatori il termine è di 20 giorni dal ricevimento della richiesta; per i pareri facoltativi gli organi consultivi devono dare immediata comunicazione alle P.A. richiedenti del termine entro il quale il parere sarà reso che comunque non può superare i 20 giorni dal ricevimento della richiesta.	Sì, per i pareri obbligatori il termine è di 20 giorni dal ricevimento della richiesta; per i pareri facoltativi è lasciato agli organi consultivi determinare il termine per il rilascio.	Sì, per i pareri obbligatori il termine è di 30 giorni dal ricevimento della richiesta; per i pareri facoltativi gli organi consultivi devono dare immediata comunicazione alle P.A. richiedenti del termine entro il quale il parere sarà reso che comunque non può superare i 30 giorni dal ricevimento della richiesta.
62	Con riferimento alle norme sul procedimento amministrativo, accertare di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari è una competenza che l'art. 6 della legge n. 241/1990 attribuisce al responsabile del procedimento.	Vero, lo prevede espressamente l'art. 6.	Falso, l'art. 6 attribuisce la competenza al responsabile del provvedimento finale.	Falso, l'art. 6 attribuisce la competenza al responsabile dell'ufficio di ragioneria.
63	Cosa dispone il comma 2, art. 7, l.n. 241/1990 sull'avviso di avvio del procedimento amministrativo?	Fa salva la possibilità per l'Amministrazione di adottare provvedimenti cautelari prima di adempiere all'obbligo di comunicazione.	Prevede la comunicazione di avvio del procedimento anche in caso di provvedimenti cautelari.	Prevede la comunicazione di avvio del procedimento ai soli soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti.
64	Cosa dispone il comma 9-bis, art. 2, l.n. 241/1990, sul soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo in caso di inerzia dell'emanazione di un provvedimento?	L'organo di governo lo individua nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione; in caso di omessa individuazione il potere sostitutivo si considera attribuito al dirigente generale o, in mancanza, al dirigente preposto all'ufficio o in mancanza al funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione.	Lo stesso articolo recita: "Il potere sostitutivo è attribuito al dirigente generale o, in mancanza, al dirigente preposto all'ufficio o in mancanza al funzionario di più elevato livello presente dell'amministrazione".	L'organo di governo lo individua nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione; in caso di omessa individuazione il potere sostitutivo si considera attribuito allo stesso organo di governo.
65	Cosa dispone la legge n. 241/1990 in materia di comunicazioni dell'unità organizzativa competente e del nominativo del responsabile del procedimento?	Le comunicazioni devono essere fornite d'ufficio ai soggetti interessati al procedimento di cui all'art. 7 e a richiesta a chiunque vi abbia interesse.	Le comunicazioni devono essere fornite d'ufficio a chiunque vi abbia interesse.	Le comunicazioni devono essere fornite d'ufficio a tutti i cittadini residenti nel territorio di competenza della P.A.
66	Cosa si intende per "accesso documentale"?	L'accesso disciplinato dalla l. n. 241/1990, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.	L'accesso ai dati e documenti detenuti dalla P.A. ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria (art. 5, co. 2 del d.lgs. 33/2013).	L'accesso agli atti dei procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. (l. n. 241/1990).
67	Dalla lettura dell'art. 21-quater della l. n. 241/1990, sono ricavabili tre concetti: efficacia, esecutività e eseguibilità. Il termine efficacia:	Indica l'idoneità dell'atto a produrre gli effetti giuridici cui esso è diretto.	Rappresenta, normalmente, l'automatica produzione di effetti da parte di un provvedimento amministrativo ovvero l'attitudine del provvedimento efficace ad essere eseguito.	Si sostanzia nella capacità di disporre della sfera giuridica altrui, prescindendo dalla prestazione del consenso dell'interessato.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
68	Dalla lettura dell'art. 21-quater della l. n. 241/1990, sono ricavabili tre concetti: efficacia, esecutività e eseguibilità. L'esecutività:	Rappresenta, normalmente, l'automatica produzione di effetti da parte di un provvedimento amministrativo ovvero l'attitudine del provvedimento efficace ad essere eseguito.	Segnala che il provvedimento non ha bisogno del concorso della volontà dei destinatari per esistere.	Deve essere estrinsecazione di un potere espressamente attribuito dalla legge alla p.a. per la realizzazione di determinati fini pubblici.
69	Dispone la legge n. 241/1990 che deve essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici. Nel caso di documenti contenenti dati giudiziari l'accesso è consentito?	Sì, nei limiti in cui è strettamente indispensabile e nei termini previsti dal D.Lgs. n. 196/2003.	No, l'accesso è tassativamente vietato.	Sì, perché tali dati non rientrano nei c.d. dati sensibilissimi.
70	Dispone la legge n. 241/1990 che deve essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici. Nel caso di documenti contenenti dati giudiziari:	L'accesso è consentito nei limiti in cui è strettamente indispensabile e nei termini previsti dal D.Lgs. n. 196/2003.	L'accesso è consentito.	L'accesso non è consentito.
71	Dispone la legge n. 241/1990 che deve essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici. Nel caso di documenti contenenti dati sensibili l'accesso è consentito?	Sì, nei limiti in cui è strettamente indispensabile e nei termini previsti dal D.Lgs. n. 196/2003.	No, l'accesso è tassativamente vietato.	Sì, perché tali dati non rientrano nei c.d. dati sensibilissimi.
72	Dispone la legge n. 241/1990 che deve essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici. Nel caso di documenti contenenti dati sensibili:	L'accesso è consentito nei limiti in cui è strettamente indispensabile e nei termini previsti dal D.Lgs. n. 196/2003.	L'accesso è consentito.	L'accesso non è consentito.
73	Dispone la legge n. 241/1990 che deve essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici. Nel caso di documenti idonei a rilevare la vita sessuale l'accesso è consentito?	Sì, nei limiti in cui è strettamente indispensabile e nei termini previsti dal D.Lgs. n. 196/2003.	No, l'accesso è tassativamente vietato.	Sì, perché tali dati non rientrano nei c.d. dati sensibilissimi.
74	Dispone la legge n. 241/1990 che deve essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici. Nel caso di documenti idonei a rilevare la vita sessuale:	L'accesso è consentito nei limiti in cui è strettamente indispensabile e nei termini previsti dal D.Lgs. n. 196/2003.	L'accesso è consentito.	L'accesso non è consentito.
75	Dispone la legge n. 241/1990 che deve essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici. Nel caso di documenti idonei a rilevare lo stato di salute:	L'accesso è consentito nei limiti in cui è strettamente indispensabile e nei termini previsti dal D.Lgs. n. 196/2003.	L'accesso è consentito.	L'accesso non è consentito.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
76	Dispone l'art. 14-ter della legge n. 241/1990 che la prima riunione della conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona si svolge nella data previamente comunicata con la partecipazione contestuale, ove possibile anche in via telematica, dei rappresentanti delle amministrazioni competenti. Entro quale termine, decorrente dalla data della riunione, devono concludersi i lavori della conferenza?	Quarantacinque giorni.	Novanta giorni.	Sessanta giorni.
77	Fornire tutte le informazioni cui il cittadino abbia titolo, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso all'attività amministrativa previste dalla legge n. 241/1990 (art. 57, CCNL Comparto Funzioni Locali):	Costituisce un obbligo per il dipendente la cui violazione è sanzionata secondo quanto prevede il CCNL.	Costituisce una buona norma comportamentale per dipendenti.	Costituisce un obbligo per il dipendente la cui violazione può essere sanzionata solo con il rimprovero verbale.
78	Gli accordi tra le pubbliche amministrazioni previsti dall'art. 15 della legge n. 241/1990:	Sono stipulati per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.	Sono stipulati per realizzare, attraverso l'esame contestuale dei vari interessi coinvolti, la semplificazione di taluni procedimenti amministrativi particolarmente complessi.	Possono essere stipulati solo per disciplinare attività meramente esecutive.
79	Il responsabile del procedimento (o rup) in fase di iniziativa del procedimento deve comunicarne l'avvio a coloro, diversi dal destinatario, che dal provvedimento potrebbero ricevere un pregiudizio dall'adozione dello stesso. In base a quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 241/1990, tale asserzione:	È corretta, il rup deve darne comunicazione a tali soggetti.	È errata, il rup deve darne comunicazione solo a coloro che per legge devono intervenire nel procedimento.	È errata, il rup deve darne comunicazione solo ai futuri destinatari del provvedimento finale.
80	Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241 del 1990,:	Accerta d'ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari.	Non può esperire ispezioni.	Non può ordinare esibizioni di documenti.
81	La legge n. 241/1990 ammette il recesso unilaterale dai contratti della P.A.?	Sì, nei casi previsti dalla legge o dal contratto.	Sì, nei soli casi ammessi dal contratto.	No, in nessun caso.
82	La motivazione costituisce uno degli elementi cardini del provvedimento amministrativo. Ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990:	La motivazione non è richiesta per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale.	La motivazione non è richiesta per gli atti concernenti l'organizzazione amministrativa.	Tutti i provvedimenti amministrativi, compresi gli atti a contenuto generale, devono essere motivati.
83	Le norme contenute nel Capo III - partecipazione al procedimento amministrativo - della legge n. 241/1990, trovano applicazione per i procedimenti volti all'emanazione di atti normativi?	No, non trovano applicazione.	Sì, le norme contenute nel Capo III trovano applicazione a prescindere dal tipo di atto.	Sì, nonché per gli atti amministrativi generali.
84	Le norme contenute nel Capo III - partecipazione al procedimento amministrativo - della legge n. 241/1990, trovano applicazione per i procedimenti volti all'emanazione di atti tributari?	No, non trovano applicazione.	Sì, le norme contenute nel Capo III trovano applicazione a prescindere dal tipo di atto.	Sì, nonché per gli atti normativi.
85	L'omessa indicazione dell'amministrazione competente nella comunicazione di avvio del procedimento (art. 8 legge n. 241/1990):	Può essere fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.	Può essere fatta valere solo dai potenziali controinteressati.	Comporta in ogni caso la nullità del provvedimento finale.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
86	L'omessa indicazione dell'oggetto del procedimento promosso e dell'amministrazione competente nella comunicazione di avvio del procedimento (art. 8 legge n. 241/1990):	Può essere fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.	Può essere fatta valere solo dai destinatari diretti del provvedimento finale.	Comporta in ogni caso l'illegittimità del provvedimento finale.
87	L'omessa indicazione dell'ufficio e della persona responsabile del procedimento nella comunicazione di avvio del procedimento (art. 8 legge n. 241/1990):	Può essere fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.	Può essere fatta valere solo dagli interventori necessari.	Comporta in ogni caso l'illegittimità del provvedimento finale.
88	L'omessa indicazione dell'ufficio in cui si può prendere visione degli atti nella comunicazione di avvio del procedimento (art. 8 legge n. 241/1990):	Può essere fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.	Può essere fatta valere da qualunque soggetto estraneo all'amministrazione.	Comporta in ogni caso la nullità del provvedimento finale.
89	L'omessa indicazione della data entro la quale deve concludersi il procedimento nella comunicazione di avvio del procedimento (art. 8 legge n. 241/1990):	Può essere fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.	Può essere fatta valere solo dai potenziali controinteressati.	Comporta in ogni caso la nullità del provvedimento finale.
90	L'omissione di taluna delle comunicazioni prescritte per l'avvio del procedimento (art. 8 legge n. 241/1990):	Può essere fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.	Può essere fatta valere da qualunque soggetto estraneo all'amministrazione.	Comporta in ogni caso l'illegittimità del provvedimento finale.
91	Qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, l'amministrazione procedente si avvale di regola dello strumento previsto dall'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Di quale strumento di tratta?	Conferenza di servizi.	Accordo di programma.	Provvedimento contrattuale.
92	L'art. 6 della legge n. 241/1990, a chi affida il compito di accertare di ufficio i fatti e di disporre il compimento degli atti all'uopo necessari?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
93	L'art. 6 della legge n. 241/1990, a chi affida il compito di adottare ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
94	L'art. 6 della legge n. 241/1990, a chi affida il compito di chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
95	L'art. 6 della legge n. 241/1990, a chi affida il compito di curare le comunicazioni previste dalle leggi e dai regolamenti?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
96	L'art. 6 della legge n. 241/1990, a chi affida il compito di curare le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
97	L'art. 6 della legge n. 241/1990, a chi affida il compito di curare le pubblicazioni previste dalle leggi e dai regolamenti?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
98	L'art. 6 della legge n. 241/1990, a chi affida il compito di esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
99	L'art. 6 della legge n. 241/1990, a chi affida il compito di valutare, ai fini istruttori, i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
100	L'art. 6 della legge n. 241/1990, a chi affida il compito di valutare, ai fini istruttori, i requisiti di legittimazione che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione delle stessa.
101	L'art. 6 della legge n. 241/1990, a chi affida il compito di valutare, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
102	Quali diritti sono riconosciuti ai destinatari del provvedimento finale, a norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di presentare memorie scritte e documenti ma non diritto di prendere visione degli atti del procedimento.
103	Quali diritti sono riconosciuti ai portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, a norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.	Solo diritto prendere visione degli atti adottati.
104	Quali diritti sono riconosciuti ai portatori di interessi privati non individuati a priori, a norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di presentare memorie scritte e documenti ma non diritto di prendere visione degli atti del procedimento.
105	Quali diritti sono riconosciuti ai portatori di interessi pubblici, a norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.	Solo diritto prendere visione degli atti adottati.
106	Quali diritti sono riconosciuti ai potenziali controinteressati, a norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.	Solo diritto prendere visione degli atti adottati.
107	Il diritto di accesso, a norma di quanto dispone la legge n. 241/1990, è consentito nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti di pianificazione?	No, è escluso per espressa previsione di cui all'art. 24.	Si, è consentito per espressa previsione di cui all'art. 24.	Si, il diritto di accesso è sempre consentito, in quanto costituisce uno strumento di controllo generalizzato nei confronti della pubblica amministrazione.
108	Il diritto di accesso, a norma di quanto dispone la legge n. 241/1990, è consentito nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti di programmazione?	No, è escluso per espressa previsione di cui all'art. 24.	Si, è consentito per espressa previsione di cui all'art. 24.	Si, il diritto di accesso è sempre consentito, in quanto costituisce uno strumento di controllo generalizzato nei confronti della pubblica amministrazione.
109	Il diritto di accesso, a norma di quanto dispone la legge n. 241/1990, è consentito nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti normativi?	No, è escluso per espressa previsione di cui all'art. 24.	Si, è consentito per espressa previsione di cui all'art. 24.	Si, il diritto di accesso è sempre consentito, in quanto costituisce uno strumento di controllo generalizzato nei confronti della pubblica amministrazione.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
110	Il diritto di accesso, a norma di quanto dispone la legge n. 241/1990, è consentito, nei procedimenti selettivi, nei confronti dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psico-attitudinale relativi a terzi?	No, è escluso per espressa previsione di cui all'art. 24.	Si, è consentito per espressa previsione di cui all'art. 24.	Si, il diritto di accesso è sempre consentito, in quanto costituisce uno strumento di controllo generalizzato nei confronti della pubblica amministrazione.
111	L'accesso ai documenti amministrativi, a norma di quanto dispone la legge n. 241/1990, deve essere garantito ai richiedenti qualora la conoscenza degli stessi documenti sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici?	Si, lo prevede espressamente l'art. 24 della citata legge.	No, in tal caso l'accesso è consentito solo agli organi giudiziari.	Si, purché non si tratti dei dati c.d. sensibilissimi, il tal caso l'accesso è tassativamente escluso.
112	Il diritto di accesso, a norma di quanto dispone la legge n. 241/1990, è escluso:	Quando i documenti riguardano azioni strettamente strumentali alla tutela dell'ordine pubblico e alla repressione della criminalità.	Quando l'amministrazione che li ha formati decide discrezionalmente di vietarne l'accesso.	Quando concernono l'attività dei dirigenti delle pubbliche amministrazioni.
113	Quando le pubbliche amministrazione possono agire secondo le norme di diritto privato, a norma di quanto dispone l'art. 1 della legge n. 241/1990?	Nell'adozione di atti di natura non autoritativa, salvo che la legge disponga diversamente.	In nessun caso.	In ogni caso.
114	I termini di conclusione del procedimento, nel caso di acquisizioni di certificazioni relative a stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre P.A., possono essere sospesi?	Si, per una sola volta e per non più di trenta giorni.	Si, per una sola volta e per non più di sessanta giorni.	No, non possono essere sospesi.
115	Nel caso di acquisizione di informazioni relative a stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre P.A., i termini di conclusione del procedimento possono essere sospesi?	Si, per una sola volta e per non più di trenta giorni.	Si, per una sola volta e per non più di sessanta giorni.	No, non possono essere sospesi.
116	La pubblica amministrazione deve motivare i provvedimenti amministrativi concernenti il personale?	Si, la motivazione per tali provvedimenti è espressamente prevista all'art. 3 della l. n.241/1990.	La motivazione dei provvedimenti amministrativi non costituisce un obbligo per la pubblica amministrazione.	No, la motivazione è richiesta solo per i provvedimenti che attribuiscono vantaggi economici.
117	L'interesse del richiedente l'accesso agli atti amministrativi, oltre a essere attuale, deve essere (art. 22 comma 1, l. n. 241/1990):	Diretto e concreto.	Diretto anche se non concreto.	Nessuna delle altre risposte è corretta è sufficiente che l'interesse sia attuale.
118	L'interesse del richiedente l'accesso agli atti amministrativi, oltre a essere concreto, deve essere (art. 22 comma 1, l. n. 241/1990):	Diretto e attuale.	Diretto anche se non attuale.	Nessuna delle altre risposte è corretta è sufficiente che l'interesse sia concreto.
119	Qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi riguardanti medesime attività o risultati, secondo quanto sancito dal comma 1 dell'art. 14 della legge 241/1990, l'amministrazione procedente può indire una:	Conferenza di servizi istruttoria.	Conferenza decisoria.	Conferenza tecnica.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
120	Il diritto di accesso, ai sensi della L. 241/1990, art. 22, è esercitabile:	Fino a quando la pubblica amministrazione ha l'obbligo di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere.	Anche quando cessa l'obbligo della P.A. di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere.	Entro trenta giorni dall'adozione del provvedimento finale.
121	Ai sensi dell'art. 21 septies della L. 241/1990, si verifica la nullità del provvedimento amministrativo, quando:	Manca degli elementi essenziali.	È stato adottato in violazione di legge.	È viziato da eccesso di potere.
122	Quando la pubblica amministrazione ha il dovere di concludere il procedimento mediante l'adozione di un provvedimento espresso?	Quando il procedimento consegua obbligatoriamente ad una istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio.	Solo quando il procedimento consegua obbligatoriamente ad una istanza.	Solo quando il procedimento debba essere iniziato d'ufficio.
123	Per diritto di accesso, ai sensi della normativa in materia di accesso ai documenti amministrativi, si intende:	Il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi.	Il diritto di ottenere il definitivo rilascio di documenti amministrativi in originale.	Il diritto degli interessati di prendere visione di documenti amministrativi, ma non anche di estrarne copia.
124	La conferenza decisoria, ai sensi dell'art. 14 bis comma 1 della legge 241/1990, si svolge in forma:	Semplificata e modalità asincrona.	Semplificata e modalità sincrona.	Aggravata e modalità sincrona.
125	Contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso ai documenti amministrativi è dato ricorso:	Al T.A.R. nel termine di 30 giorni.	Al Consiglio dei stato nel termine di 120 giorni.	Al T.A.R. nel termine di 90 giorni.
126	Per quali dei seguenti atti la motivazione non è richiesta, secondo quanto previsto dall'art. 3 della legge n. 241/1990?	Gli atti a contenuto generale.	Provvedimenti concernenti lo svolgimento dei pubblici concorsi.	Nessuna delle altre risposte è corretta; la motivazione è espressamente richiesta per tutti i provvedimenti amministrativi.
127	Ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990, chi cura le notificazioni previste per il procedimento amministrativo?	Il responsabile del procedimento.	L'organo di governo dell'Amministrazione.	L'organo di indirizzo politico-amministrativo dell'Amministrazione.
128	Quale obbligo prevede l'art. 7, legge n. 241/1990 in riferimento alla fase dell'iniziativa del procedimento?	La comunicazione dell'avvio del procedimento.	La nomina di un responsabile diverso per ognuna delle quattro fasi principali del procedimento.	La motivazione del provvedimento.
129	Ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990:	La motivazione non è richiesta per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale.	La motivazione non è richiesta per gli atti concernenti l'organizzazione amministrativa.	Tutti i provvedimenti amministrativi, compresi gli atti a contenuto generale, devono essere motivati.
130	L'art. 3 della l. n. 241/1990 stabilisce che la motivazione deve indicare:	I presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.	I requisiti di efficacia.	I requisiti di legittimità e i requisiti di efficacia.
131	Sono ammissibili istanze di accesso finalizzate ad un controllo generalizzato dell'operato della P.A.?	No, non sono ammesse per espressa previsione di legge	Sì, per il principio di trasparenza	Solo in caso di accesso ai documenti amministrativi dei Ministeri
132	Ai sensi della L. 241/1990, chi svolge funzione di supporto organizzativo per il funzionamento della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi?	Il capo della struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri	Il Presidente del Senato	Il Presidente della Camera
133	Ai sensi della L. 241/1990, il diritto di accesso è escluso, tra l'altro:	in relazione ai documenti coperti da segreto di Stato o da divieto di divulgazione espressamente previsti dalla legge, nonché per gli atti relativi ai procedimenti tributari	in relazione ai documenti segreti o riservati a norma del codice penale	in relazione ai documenti non riguardanti chi ne richiede la visione o la copia

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
134	La domanda con la quale si richiede l'accesso agli atti amministrativi:	deve essere rivolta all'Amministrazione che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente	deve essere avanzata esclusivamente all'URP	deve essere avanzata al Difensore Civico competente per territorio
135	Il diritto di accesso ai documenti amministrativi si esercita:	mediante esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi, nei modi e con i limiti indicati dalla L. 241/1990 s.m.i.	esclusivamente mediante esame dei documenti amministrativi presso l'Ente che detiene i documenti stessi, nei modi e con i limiti indicati dalla L. 241/1990 s.m.i.	mediante esame degli atti e dei documenti necessari ai fini dell'adozione di un determinato provvedimento, nei modi e con i limiti indicati dalla L. 142/1990
136	L'atto con il quale si accoglie la richiesta di accesso indica il periodo di tempo concesso per prendere visione dei documenti amministrativi. Tale periodo deve essere:	un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a 15 giorni	un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a 30 giorni	un congruo periodo di tempo, comunque non superiore a 30 giorni
137	Quali sono i soggetti interessati al diritto di accesso?	Tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale	Tutti i soggetti pubblici, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale	Tutti i soggetti, pubblici e privati, indipendentemente dall'esistenza di un interesse diretto, concreto e attuale
138	Ai sensi della L. 241/1990, la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi attende, tra l'altro:	a affinché sia attuato il principio di piena conoscibilità dell'attività della pubblica amministrazione con il rispetto dei limiti fissati dalla legge medesima	all'individuazione degli atti amministrativi sottratti all'accesso	Alla decisione dei ricorsi gerarchici in tema di accesso
139	Quando il diritto di accesso può essere esercitato in via informale?	Quando non risulti l'esistenza di controinteressati all'accesso	Quando i controinteressati all'accesso non si oppongono ad esso	Quando gli atti, ai quali si chiede di accedere, sono facilmente reperibili dalla P.A.
140	L'accesso civico, introdotto e disciplinato dall'art. 5 del D.Lgs. 33/2013, consente di richiedere dati delle P.A.:	chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto medesimo, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis	ai controinteressati	ai soli interessati
141	In relazione all'istituto dell'accesso civico, così come disciplinato dall'art. 5 del D. Lgs. 33/2013, la richiesta del privato necessita di specifica motivazione?	No, la richiesta di accesso civico non deve essere motivata per espressa previsione legislativa	Sì, al pari di qualunque richiesta di accesso ai documenti amministrativi, ai sensi dell'art. 25 della L. 241/1990	Sì, ma solo qualora siano interessate posizioni giuridiche di terzi
142	L'art. 11 del D.Lgs. 165/2001 individua i compiti che devono essere assolti dagli Uffici relazioni con il pubblico (URP). Non rientra tra i compiti affidati all'URP:	adottare in ogni caso il provvedimento finale del procedimento	informare l'utenza relativamente agli atti ed allo stato dei procedimenti	formulare proposte indirizzate all'Amministrazione su aspetti organizzativi e logistici del rapporto con l'utenza
143	Decorso 30 giorni dalla richiesta di accesso agli atti, senza che vi sia una risposta da parte della P.A. coinvolta, la richiesta si intende:	tacitamente respinta	tacitamente accolta	incompleta e richiede, per l'accoglimento, opportune integrazioni
144	Secondo quanto stabilito dall'art. 23 della L. 241/1990, il diritto di accesso, inteso come diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi, si esercita nei confronti dei Gestori di pubblici servizi?	Sì, il diritto di accesso si esercita anche nei confronti dei Gestori di pubblici servizi	No, si esercita solo nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni	Sì, il diritto si esercita solo nei confronti dei Gestori di pubblici servizi

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
145	La L. 241/1990, alla lett. c), comma 1, dell'art. 22, definisce "controinteressati" al procedimento finalizzato all'accesso ai documenti amministrativi:	tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza	tutti i soggetti che non hanno alcun interesse dall'esercizio del diritto di accesso	tutti i soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, nel procedimento
146	Ai sensi della L. 241/1990, in tema di disposizioni sulla trasparenza amministrativa, a quale soggetto è riconosciuto il diritto di accesso ai documenti amministrativi?	Ai soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento richiesto	Ai soli cittadini portatori di interessi collettivi	Ai cittadini con una rappresentanza legale
147	A quali soggetti la P.A. deve inviare la comunicazione di avvio del Procedimento?	Ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire	A chiunque abbia chiesto di partecipare al Procedimento	A chiunque
148	Ai sensi dell'art. 2 della L. 241/1990 il termine generale di conclusione del Procedimento Amministrativo è di:	30 giorni	90 giorni	120 giorni
149	Nei Procedimenti ad istanza di parte il preavviso di rigetto è:	l'atto con il quale la P.A. comunica tempestivamente agli interessati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda prima dell'adozione formale del provvedimento	l'atto mediante il quale la P.A. comunica al privato i motivi del rigetto dell'istanza dopo l'adozione formale del provvedimento	l'atto con il quale la P.A. comunica tempestivamente agli interessati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda e contestualmente dà avvio ad un Procedimento d'ufficio
150	L'avvio del Procedimento Amministrativo può avvenire:	in alcuni casi d'ufficio ed in altri casi su istanza di parte	su istanza dell'autorità gerarchicamente sovraordinata a quella procedente	solo d'ufficio
151	Nei procedimenti ad istanza di parte il preavviso di rigetto non si applica:	nelle procedure concorsuali e nei procedimenti in materia previdenziale e assistenziale sorti a seguito di istanza di parte e gestiti dagli enti previdenziali	solo nei procedimenti in materia previdenziale sorti a seguito di istanza di parte e gestiti dagli enti previdenziali	nei casi stabiliti dall'Amministrazione per il singolo Procedimento
152	Qualora il privato, successivamente al preavviso di rigetto, presenti delle osservazioni, l'Amministrazione deve:	valutarle e, in caso di mancato accoglimento, darne conto nella motivazione del provvedimento finale	accoglierle obbligatoriamente	responderle perché il privato non può presentare osservazioni
153	Il diritto di partecipazione al Procedimento comporta:	il diritto di prendere visione degli atti, nonché di presentare memorie scritte e documenti	il diritto di assistere a tutti gli atti del Procedimento	solo il diritto di presentare memorie scritte
154	All'interno di una P.A. chi può assumere la veste di Responsabile del Procedimento?	Il Dirigente dell'unità organizzativa individuata per il tipo di Procedimento avviato o un altro Dipendente addetto all'unità	Qualunque Dipendente della P.A. procedente	Solo il Dirigente dell'unità organizzativa individuata per quel tipo di Procedimento
155	Ai sensi dell'art. 9 della L. 241/1990, quali sono i soggetti legittimati ad intervenire nel Procedimento Amministrativo?	Qualunque Soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento	Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici rilevanti, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento	Qualunque Soggetto, portatore di interessi privati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
156	Nel caso di mancata espressione di un parere da parte di un Organo consultivo sussiste una responsabilità del Funzionario-Responsabile del Procedimento?	Sì, ma solo nel caso di omessa richiesta del parere all'Autorità competente	No, per il principio di non aggravamento del Procedimento	Sì, sempre
157	Le Regioni e gli Enti locali sono tenute all'applicazione delle disposizioni della L. 241/1990 sul Procedimento Amministrativo?	Sì, salvo previsioni specifiche	No, perché la legge sul Procedimento si applica solo alle Amministrazioni Nazionali	Si applica ma a discrezione delle singole Amministrazioni
158	La P.A. può avere iniziativa procedimentale?	Sì, spetta sia alla P.A. procedente che ad altra Pubblica Amministrazione	No, per potenziale conflitto di interessi	Sì, ma solo per determinate tipologie di procedimenti individuati dal legislatore
159	Il provvedimento adottato in violazione di norme sul Procedimento Amministrativo:	non è annullabile qualora, per la natura vincolata del provvedimento, sia palese che il suo contenuto dispositivo non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato	è sempre invalido per violazione di legge	è inesistente, salvo il caso in cui l'Amministrazione sani la violazione
160	La comunicazione di avvio del Procedimento è dovuta:	sia in relazione ai procedimenti d'ufficio, sia per quelli su istanza di parte	solo per i procedimenti iniziati d'ufficio	solo per i procedimenti avviati ad istanza di parte
161	Ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 la P.A. e gli interessati possono concludere:	accordi integrativi e accordi sostitutivi	accordi integrativi e accordi sospensivi	accordi determinativi e accordi procedurali
162	Ai sensi della L. 241/1990 a chi spetta l'adozione del provvedimento finale del Procedimento Amministrativo?	Al responsabile del Procedimento che ne abbia la competenza ovvero all'Organo competente per l'adozione	Al Responsabile del Procedimento o ad un suo Delegato	Esclusivamente al Responsabile del Procedimento
163	Ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990, spetta al Responsabile del Procedimento:	valutare, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione e i presupposti rilevanti per l'emanazione del provvedimento finale	compiere atti di istruttoria stabiliti dal dirigente	compiere accertamenti tecnici, ispezioni, richiesta di documenti, interrogazioni, perquisizioni necessarie per l'emanazione del provvedimento finale
164	La fase decisoria del Procedimento Amministrativo:	è quella fase in cui si determina il contenuto dell'atto da adottare e la conseguente formazione ed emanazione dello stesso	è una fase eventuale	è diretta ad acquisire e valutare i singoli dati rilevanti ai fini dell'emanazione dell'atto
165	Nell'esercizio della loro attività, le Pubbliche Amministrazioni devono attenersi al c.d. criterio di efficacia. Tale criterio designa il rapporto tra:	risultati ottenuti e obiettivi prestabiliti	risorse impiegate e risultati ottenuti	risorse impiegate e obiettivi prestabiliti
166	Se nel corso del Procedimento sorge un conflitto di interessi, quale comportamento deve assumere il Responsabile del Procedimento?	Deve astenersi dall'esercizio delle proprie competenze e segnalare il conflitto, anche laddove solo potenziale	Può decidere di astenersi dall'esercizio delle proprie competenze, in considerazione della gravità del conflitto	Deve astenersi dall'esercizio delle proprie competenze e segnalare il conflitto, ma solo laddove possa compromettere l'azione amministrativa
167	Sussiste una responsabilità della P.A. nell'ipotesi di mancata conclusione del Procedimento nei termini?	Sì, la P.A. è tenuta al risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento	No, perché i termini di conclusione del Procedimento non sono vincolanti per la P.A.	No, perché non sono previsti espliciti termini di conclusione del Procedimento
168	Nei procedimenti tributari l'amministrazione è tenuta, ex art. 7 L.241/1990, ad inviare la comunicazione di avvio del Procedimento?	No, per espresso divieto contenuto nella legge sul Procedimento Amministrativo	Solo se il contribuente ha residenza nel territorio europeo	Sempre, in quanto si tratta di un ordinario Procedimento Amministrativo

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
169	Nella comunicazione di avvio del Procedimento, deve essere indicata l'Amministrazione competente per il Procedimento?	Sempre, per espressa previsione di legge	No, non è un'informazione necessaria in quanto può dedursi dall'indicazione del responsabile del Procedimento	Sì, ma solo se si tratta di un Procedimento per il quale non sia possibile effettuare una comunicazione personale
170	La comunicazione dell'avvio del Procedimento Amministrativo deve contenere l'indicazione del Responsabile del Procedimento?	Sì, per espressa previsione di legge	Sì, solo se si tratta di Procedimento ad iniziativa di parte	Sì, solo se si tratta di Procedimento d'ufficio
171	Con riferimento alla Conferenza di Servizi, la L. 241/1990 ha specificato all'art.14 ter che:	Alle riunioni della conferenza possono essere invitati gli interessati, inclusi i soggetti proponenti il progetto eventualmente dedotto in conferenza	la Conferenza di Servizi non può svolgersi in via telematica	la Conferenza di Servizi assume le determinazioni relative all'organizzazione dei propri lavori all'unanimità dei presenti
172	La fase istruttoria del Procedimento Amministrativo:	è diretta ad acquisire e valutare i singoli dati pertinenti e rilevanti ai fini dell'emanazione dell'atto	è un momento solo eventuale, che ricorre nelle sole ipotesi in cui sia la stessa legge a non ritenere sufficiente la perfezione dell'atto, richiedendo il compimento di ulteriori atti e operazioni	è diretta a predisporre e accertare i presupposti dell'atto da emanare
173	La fase di iniziativa del Procedimento Amministrativo:	è diretta a predisporre ed accertare i presupposti dell'atto da emanare	è diretta ad acquisire e valutare i singoli dati pertinenti e rilevanti ai fini dell'emanazione dell'atto	è quella fase in cui si determina il contenuto dell'atto da adottare e la conseguente formazione ed emanazione dello stesso
174	A garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, in tutti i casi in cui una Pubblica Amministrazione conclude accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento con un privato, la stipula dell'accordo:	deve essere preceduta da una determinazione dell'Organo che sarebbe competente per l'adozione del provvedimento	può avvenire anche in forma non scritta	deve essere preceduta da una Conferenza di Servizi
175	L'obbligo di motivazione del provvedimento amministrativo:	sussiste per ogni provvedimento, salvo le eccezioni di legge	non sussiste	sussiste solo per gli atti normativi
176	I criteri che reggono l'attività amministrativa sono indicati dalla L. 241/1990. Essi sono:	economicità, efficacia, imparzialità pubblicità e trasparenza	economicità, pubblicità e pari opportunità	sostenibilità, efficacia e pubblicità
177	Il Responsabile del Procedimento:	cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti	non può mai essere competente in materia di adozione del provvedimento finale	non può esperire ispezioni
178	L'Amministrazione procedente provvede a dare notizia dell'avvio del Procedimento Amministrativo mediante comunicazione personale, indicando:	tra l'altro, l'oggetto del Procedimento promosso	il nominativo di tutte le persone maggiorenni interessate al Procedimento	esclusivamente l'Amministrazione competente e le tipologie di atti di cui non è possibile prendere visione
179	La legge sul Procedimento Amministrativo ha sancito l'obbligo generale di motivazione dei provvedimenti amministrativi. Tale obbligo tuttavia non sussiste:	tra l'altro per gli atti normativi	solo per gli atti concernenti lo svolgimento dei pubblici concorsi	solo per gli atti concernenti l'organizzazione amministrativa
180	La comunicazione di avvio del Procedimento deve indicare alcuni elementi precisi ed espressamente previsti dalla legge. L'omissione di taluna delle comunicazioni prescritte da chi può esser fatta valere?	solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista	anche dal coniuge del soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista	anche dai parenti, entro il terzo grado, del soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
181	Tra i diritti che la legge prevede in capo ai partecipanti del Procedimento, rientra:	il diritto di presentare memorie scritte e documenti, che l'Amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del Procedimento	il diritto di prendere visione, in qualsiasi momento, degli atti del Procedimento	il diritto di presentare memorie scritte e documenti, che l'amministrazione ha la facoltà di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del Procedimento
182	Gli accordi sostitutivi o integrativi del provvedimento amministrativo:	devono essere motivati ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990	posso essere motivati a discrezione del responsabile del Procedimento	possono essere stipulati anche in forma non scritta
183	Nel perseguire i suoi fini, la P.A. agisce:	secondo le norme di diritto privato, nella adozione di atti di natura non autoritativa e salvo che la legge disponga diversamente	sempre con atti di natura autoritativa	facoltativamente ed indifferentemente secondo le norme di diritto privato o pubblico
184	La discrezionalità amministrativa è un concetto che può definirsi come:	la facoltà di scelta tra più comportamenti leciti per il soddisfacimento dell'interesse pubblico	la facoltà di scelta in base ai criteri di scienza e tecnica	la facoltà di scelta in base alle regole di opportunità e convenienza amministrativa
185	Il provvedimento amministrativo presenta alcune caratteristiche proprie che lo contraddistinguono e differenziano rispetto agli altri atti amministrativi. Il carattere dell'esecutività, proprio del provvedimento amministrativo, comporta che:	i provvedimenti amministrativi sono astrattamente idonei ad essere eseguiti immediatamente dalla P.A.	i provvedimenti amministrativi possono essere eseguiti solo a seguito di un intervento coattivo della P.A.	i provvedimenti amministrativi possono essere eseguiti solo a seguito di un intervento coattivo del giudice amministrativo
186	Il silenzio-assenso si configura quando:	la legge attribuisce all'inerzia della P.A. il significato di accoglimento dell'istanza o del ricorso	la legge attribuisce all'inerzia della P.A. il significato di diniego di accoglimento dell'istanza o del ricorso	il silenzio della P.A. comporta l'attribuzione della competenza ad altra autorità
187	In caso di mancata pronuncia da parte dell'organo chiamato a partecipare al Procedimento per esprimere valutazioni di carattere tecnico, il responsabile del Procedimento deve:	chiedere le suddette valutazioni ad altri organi dell'Amministrazione pubblica o ad Enti pubblici che siano dotati di qualificazione e capacità equipollenti, ovvero ad Istituti universitari	rimettere l'adozione del provvedimento ad altra Autorità amministrativa di livello gerarchico superiore	procedere ugualmente indipendentemente dall'acquisizione di dette valutazioni, per espressa previsione di legge
188	Esecutività e obbligatorietà rappresentano:	requisiti di efficacia dell'atto amministrativo	requisiti di positività dell'atto amministrativo	requisiti di opportunità dell'atto amministrativo
189	Quali tipi di controlli si possono effettuare sugli atti amministrativi?	Preventivi, successivi e sostitutivi	Preventivi, successivi e casuali	Successivi, sostitutivi e partecipativi
190	La motivazione "per relationem" di un provvedimento amministrativo si verifica quando:	la motivazione di un provvedimento rinvii ad un altro atto dell'Amministrazione dal quale risultino le ragioni della decisione	la motivazione di un provvedimento rinvii ad un nuovo e futuro atto dell'Amministrazione per l'elaborazione delle ragioni della prima decisione	la motivazione di un provvedimento viene integrata, successivamente alla sua perfezione, da un nuovo atto dell'Amministrazione, che può essere adottato anche in corso di giudizio
191	L'atto mediante il quale la P.A. conferisce ad un soggetto nuovi diritti si definisce:	concessione	autorizzazione	licenza
192	A quale struttura della P.A. si deve presentare la Scia?	Allo sportello unico, generalmente telematico, indicato sul sito web dell'Amministrazione	Esclusivamente all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) dell'Amministrazione	Contestualmente all'URP e allo sportello unico specificamente preposto presso l'Amministrazione
193	Un provvedimento perfetto è sempre anche efficace?	No, in quanto non sempre c'è perfetta coincidenza tra perfezionamento dell'atto ed inizio dell'efficacia	Sì, perché una caratteristica del provvedimento è l'esecutività	No, perché il provvedimento diventa efficace solo dopo che è stato visto dal ministro competente per materia
194	I provvedimenti amministrativi sono:	atti tipici, cioè costituiscono un numero chiuso e sono individuati dal legislatore	atti la cui tipologia varia in funzione della richiesta dell'interessato	atti la cui tipologia è rimessa alla discrezionalità dell'Amministrazione

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
195	In caso di formazione del silenzio-assenso, la P.A. può assumere comunque determinazioni in via di autotutela?	Sì, può adottare provvedimenti di revoca e annullamento d'ufficio	Sì, ma può adottare solo provvedimenti di revoca	No, non può assumere alcuna determinazione
196	Secondo quanto sancito dalla L. 241/1990, l'obbligo di conclusione del Procedimento Amministrativo sussiste:	sia quando il Procedimento consegua obbligatoriamente ad istanza, sia quando debba essere iniziato d'ufficio	esclusivamente quando il Procedimento debba essere iniziato d'ufficio	esclusivamente quando il Procedimento consegua ad istanza
197	A norma della L. 241/1990, tra le attribuzioni del responsabile del Procedimento Amministrativo rientra:	la valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento	l'identificazione dei casi nei quali il provvedimento deve essere motivato	la fissazione del termine entro cui il provvedimento deve concludersi
198	Ai sensi della L. 241/1990, il termine entro cui la Pubblica Amministrazione è tenuta a concludere il Procedimento Amministrativo, a seguito dell'istanza dell'interessato, è:	trenta giorni, quando non diversamente stabilito	di norma novanta giorni	sempre sessanta giorni
199	In tema di disposizioni sulla trasparenza amministrativa, a quali soggetti fa riferimento il diritto di intervento nel Procedimento Amministrativo stabilito nell'art. 9 della L. 241/1990?	Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento	Chiunque	Solo ai soggetti portatori di interessi collettivi
200	A norma della L. 241/1990, qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un Procedimento Amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati, l'Amministrazione procedente:	può indire una conferenza di servizi istruttoria	può inviare ai soggetti interessati un progetto di provvedimento, con l'avvertenza che la mancata risposta in un determinato termine varrà come assenso	può far illustrare anche verbalmente da un proprio incaricato ai vari soggetti interessati le finalità del provvedimento finale, e raccogliervi osservazioni e proposte
201	Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) della L. 241/1990, il Responsabile del Procedimento:	accerta d'ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria	non può esperire ispezioni od ordinare esibizioni di documenti	non può adottare misure relative allo svolgimento dell'istruttoria
202	In tema di disposizioni sulla trasparenza amministrativa, la L. 241/1990, cosa intende per interessati?	Tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso	Tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza	I soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, anche se non corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso, e comunque per i portatori di interessi pubblici è prevista lo specifico riconoscimento giudiziario
203	Secondo l'art. 21-ter della L. 241/1990, qualora l'interessato non ottemperi agli obblighi previsti, le Pubbliche Amministrazioni, possono provvedere all'esecuzione coattiva?	Sì, previa diffida, nelle ipotesi e secondo le modalità previste dalla legge	Solo nel caso in cui ciò abbia degli effetti positivi per almeno un controinteressato	Sempre ed automaticamente

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
204	Quando, nei procedimenti a istanza di parte, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, il Responsabile del Procedimento comunica agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda:	gli istanti hanno 10 giorni di tempo per presentare per iscritto le proprie osservazioni	gli interessati possono chiedere al giudice amministrativo la nomina di un commissario ad acta	gli istanti hanno il diritto di essere ascoltati di persona entro 15 giorni
205	A norma della L. 241/1990, l'Unità Organizzativa responsabile del Procedimento è determinata:	per legge o per regolamento ovvero da ciascuna Pubblica Amministrazione	esclusivamente per legge	solo per statuto dell'ente locale
206	La L. 241/1990 definisce alcuni principi in materia di Procedimento Amministrativo, stabilendo che:	ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere motivato	la motivazione non è richiesta per gli atti concernenti l'organizzazione amministrativa	i provvedimenti amministrativi concernenti il personale devono essere motivati solo quando la motivazione sia espressamente richiesta in relazione alla natura dell'atto
207	Il termine massimo per la conclusione di un Procedimento Amministrativo di competenza delle Amministrazioni statali è fissato dalla L. 241/1990 in:	180 giorni, salvo i procedimenti di acquisto della cittadinanza italiana e di quelli riguardanti l'immigrazione	120 giorni, senza alcuna eccezione	60 giorni, salvo i procedimenti di acquisto della cittadinanza e quelli riguardanti l'immigrazione
208	La Regione Campania, all'interno della propria macrostruttura, prevede sia uffici ordinari che uffici speciali. Quali tra questi, per esempio, non rientra tra quelli speciali indicati nell'alveo dell'art. 29 dell'Ordinamento Regionale?	Ufficio per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.	Avvocatura regionale.	Ufficio Comunitario regionale
209	In ossequio alle previsioni contenute nell'Ordinamento della Regione Campania, la Giunta Regionale si articola in strutture. Quale tra queste non rientra nell'alveo di quelle previste per il funzionamento della Giunta?	Le vice-direzioni generali	Le direzioni generali	Gli uffici speciali.
210	Secondo la disciplina recata nell'Ordinamento della Regione Campania, a chi spetta l'adozione dei provvedimenti amministrativi e l'esercizio dei poteri di spesa di ciascuna struttura organizzativa complessa ?	Al Direttore Generale.	Ai Dirigenti a seconda delle aree di competenza.	Al Responsabile del procedimento che istruisce il provvedimento e lo sottopone al Dirigente per l'adozione.
211	Al fine di garantire il funzionamento delle Strutture amministrative, chi impartisce direttive per garantire il funzionamento delle Strutture della Giunta Regionale?	Il Presidente della Giunta Regionale.	I Direttori Generali.	Il Presidente del Consiglio Regionale.
212	All'interno della Giunta Regionale è istituito l'OIV che in linea con il dettato legislativo contenuto nell'alveo del D.Lgs. 150/2009 e della L. 190/2012 assolve ad una serie di compiti. Quale tra quelli indicati di seguito non rientra nelle competenze dell'OIV?	L'approvazione del Piano delle Performance triennale.	La proposta, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance, di valutazione annuale dei dirigenti di vertice e di attribuzione ad essi dei premi.	La validazione della Relazione sulla performance.
213	Secondo l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, chi adotta il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale?	La Giunta Regionale	Il Consiglio Regionale	La Giunta e il Consiglio regionale in seduta congiunta

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
214	L'art. 1 comma 12 della Legge Regionale Campania n. 7/2010 (Misure di risparmio ed efficienza della Regione), prevede la istituzione di Uffici di diretta collaborazione del Presidente tra i quali vi sono le strutture di "Missione". Che durata hanno queste strutture secondo il dettato dell'Ordinamento amministrativo regionale?	Hanno durata temporanea non superiore alla legislatura, salvo proroga.	Hanno durata di due anni e non è ammessa alcuna proroga.	Hanno durata non superiore alla legislatura e comunque non oltre i dieci anni.
215	Nell'ambito delle competenze spettanti alla Giunta regionale in materia di performance organizzativa ed individuale, questa svolge una serie di funzioni. Quale delle seguenti non è di competenza della Giunta?	L'emanazione delle direttive generali contenenti gli indirizzi strategici della Regione.	L'approvazione, entro il 31 gennaio di ciascun anno, del Piano triennale delle performance.	L'approvazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, della Relazione sulla performance.
216	La Regione Campania, all'interno della propria macrostruttura, prevede sia Uffici ordinari che Uffici speciali. Quali tra i seguenti non rientra tra quelli speciali indicati nell'alveo dell'art. 29 dell'Ordinamento Regionale?	Gli Uffici di staff del Presidente del Consiglio.	L'Avvocatura regionale	Grandi Opere
217	L'ordinamento della Regione Campania ha istituito gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta Regionale. Anche il Vice presidente e gli Assessori hanno proprie segreterie particolari. Da quanti dipendenti è formata la segreteria del Vice Presidente?	Nove unità.	Venti unità.	Tre unità.
218	Nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta Regionale, sono istituite Segreterie particolari anche del Vice Presidente ed Assessori. Quale trattamento economico spetta ai responsabili delle Segreterie?	Una indennità pari a quella dei Responsabili delle Unità operative dirigenziali.	Una indennità pari a quella dei Direttori Generali.	Un gettone di presenza per ogni giorno di servizio.
219	Nel rispetto di quanto stabilito dall'Ordinamento della Regione Campania, i provvedimenti aventi ad oggetto la responsabilità dirigenziale sono adottati sentito il Comitato dei Garanti. Questo è composto, tra gli altri:	da un consigliere della Corte dei Conti con funzione di Presidente, designato dal suo Presidente.	da un dirigente apicale della Città Metropolitana di Napoli con funzione di Presidente, designato dal Sindaco.	dal Segretario Generale della Città Metropolitana di Napoli.
220	L'art. 27 dell'Ordinamento della Regione Campania disciplina le funzioni della Direzione Generale per le risorse umane. A questa compete, tra le altre cose, la gestione degli affari relativi all'amministrazione, alla formazione e all'organizzazione del personale e in particolare dello stato giuridico, dell'inquadramento e del reclutamento. A chi spetta la gestione del contenzioso del lavoro del personale regionale?	Alla Direzione generale per le risorse umane, in collaborazione con l'Avvocatura regionale.	Avvocatura regionale in via esclusiva, che patrocinia tutte le controversie.	All'Avvocatura regionale, previa istruttoria della Presidenza della Regione.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
221	Nell'ambito delle nomine dei componenti dell'OIV è prevista la possibilità di nominare, tra gli altri, coloro che hanno ricoperto incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali?	Sì, ma è fatto divieto assoluto per incarichi o cariche ricoperte negli ultimi cinque anni.	Sì, purchè si tratti di incarichi o cariche assolute in altri Enti diversi dalla Regione.	No, è vietato in assoluto.
222	Il Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	disciplina l'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli uffici della Giunta regionale.	disciplina l'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli uffici della Giunta e del Consiglio regionale.	disciplina l'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli uffici della Giunta, del Consiglio regionale e degli enti territoriali.
223	Le strutture amministrative della Giunta regionale, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, si articolano in:	a) direzioni generali, b) uffici speciali, c) strutture di staff, d) unità operative dirigenziali.	a) direzioni generali, b) uffici speciali e c) strutture di staff.	a) direzioni generali e b) uffici speciali.
224	Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, l'organizzazione degli uffici speciali:	è definita con deliberazioni della Giunta regionale, che ne esplicita anche gli indirizzi programmatici.	è definita con provvedimenti dei direttori generali della Giunta regionale, che ne esplicitano anche gli indirizzi programmatici.	è definita con provvedimenti degli assessori della Giunta regionale, che ne esplicitano anche gli indirizzi programmatici.
225	Gli uffici speciali, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	sono strutture di livello dirigenziale generale, poste alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale.	sono strutture di livello dirigenziale non generale, poste alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale.	sono strutture di livello dirigenziale non generale, poste alle dirette dipendenze degli assessori.
226	E' un ufficio speciale, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	l'Avvocatura.	il demanio regionale.	il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti.
227	E' un ufficio speciale, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	l'Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controlli.	il gabinetto del Presidente della Giunta regionale.	il demanio regionale.
228	E' un ufficio speciale, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale.	il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti.	il gabinetto del Presidente della Giunta regionale.
229	L'Avvocatura regionale, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	rappresenta e difende la Regione.	rappresenta e difende il Presidente della Giunta regionale.	rappresenta e difende i dipendenti regionali in caso di imputazione di reati di carattere penale.
230	Le strutture di staff, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	svolgono funzioni di supporto tecnico-operativo alle strutture amministrative della Giunta regionale.	svolgono funzioni di supporto psicologico-operativo alle strutture amministrative della Giunta regionale.	svolgono funzioni di supporto psicologico-relazionale alle strutture amministrative della Giunta regionale.
231	Le unità operative dirigenziali, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	sono le strutture amministrative di livello dirigenziale in cui si articolano le direzioni generali e gli uffici speciali.	sono le strutture amministrative di livello non dirigenziale in cui si articolano le direzioni generali e gli uffici speciali.	sono le strutture amministrative di livello non dirigenziale in cui si articolano le strutture di staff.
232	I dirigenti preposti alle unità operative dirigenziali, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	svolgono le funzioni di direzione dei rispettivi uffici.	non svolgono le funzioni di direzione dei rispettivi uffici.	svolgono le funzioni di direzione dei rispettivi uffici, solo se espressamente previsto nella lettera di incarico.
233	I dirigenti preposti alle unità operative dirigenziali, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni a essi assegnati o delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali.	non curano mai l'attuazione di progetti e di gestioni.	curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni, solo nei casi delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali.
234	I dirigenti preposti alle unità operative dirigenziali, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi delle gestioni ad essi assegnati, esercitando i relativi poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate.	non adottano atti e/o provvedimenti amministrativi.	non esercitano poteri di spesa.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
235	Le strutture di missione, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, sono istituite con decreto del Presidente della Giunta regionale:	per lo svolgimento di particolari compiti, per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi.	per lo svolgimento di particolari attività, ma solo sul territorio extra-regionale.	per lo svolgimento di particolari attività, ma solo sul territorio inter-continentale.
236	Il Presidente della Giunta regionale, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, si avvale di uffici di diretta collaborazione:	per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo.	per l'approvazione del bilancio di esercizio e del documento tecnico di accompagnamento.	per la selezione dei direttori generali.
237	L'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta Regionale, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	è disciplinata con decreto del Presidente della Giunta regionale.	è disciplinata con decreto del Presidente del Consiglio regionale.	è disciplinata con decreto dell'assessore al personale, adottato di concerto con l'assessore al bilancio.
238	Ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, gli organi di governo:	non possono revocare, riformare, riservare o avocare a sé atti di competenza dei dirigenti.	possono revocare, riformare, riservare o avocare a sé atti di competenza dei dirigenti.	possono revocare, riformare, riservare o avocare a sé atti di competenza dei dirigenti, solo se autorizzati dal Consiglio regionale.
239	Ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, in caso di inerzia, ritardo o grave inosservanza delle direttive di cui al comma 1, tali da determinare pregiudizio per l'interesse pubblico:	il Presidente, sentita la Giunta, esercita i poteri di cui all'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.	l'assessore, sentita la Giunta, esercita i poteri di cui all'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.	il dirigente di staff, sentita la Giunta, esercita i poteri di cui all'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.
240	Ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, nei confronti dei responsabili di unità operativa dirigenziale:	il controllo sostitutivo è esercitato, previa diffida ad adempiere, direttamente dal dirigente di livello funzionale superiore.	il controllo sostitutivo è esercitato, previa diffida ad adempiere, direttamente dal dirigente di unità operativa dirigenziale.	il controllo sostitutivo è esercitato, previa diffida ad adempiere, direttamente dall'assessore al personale.
241	Le posizioni di alta professionalità di livello non dirigenziale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	possono essere istituite presso le strutture organizzative della Giunta regionale.	possono essere istituite solo presso gli uffici di diretta collaborazione del Presidente.	possono essere istituite solo presso l'Avvocatura.
242	Quali tra questi uffici non rientra tra quelli speciali indicati nell'alveo dell'art. 29 dell'Ordinamento Regionale?	Ufficio per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.	Avvocatura regionale.	Ufficio Comunitario regionale
243	La Giunta Regionale si articola in strutture. Quale tra queste non rientra nell'alveo di quelle previste per il funzionamento della Giunta?	Le vice-direzioni generali	Le direzioni generali	Gli uffici speciali.
244	Ai sensi del del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, a chi spetta l'adozione dei provvedimenti amministrativi e l'esercizio dei poteri di spesa di ciascuna struttura organizzativa complessa ?	Al Direttore Generale.	Ai Dirigenti a seconda delle aree di competenza.	Al Responsabile del procedimento che istruisce il provvedimento e lo sottopone al Dirigente per l'adozione.
245	Chi impartisce direttive per garantire il funzionamento delle Strutture della Giunta Regionale secondo quanto previsto dal Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12?	Il Presidente della Giunta Regionale.	I Direttori Generali.	Il Presidente del Consiglio Regionale.
246	In base al Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, gli atti di competenza dei Dirigenti possono essere avocati dagli Organi di governo?	No, non è prevista alcuna forma di avocazione, riforma o revoca.	Sì, nel rispetto della divisione dei poteri tra organo politico ed organo gestionale è ammesso il potere di avocazione dell'organo di governo.	Sì è ammesso il potere di avocazione nei casi di urgenza, ma non in caso di riforma o revoca di un provvedimento.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
247	Quale tra quelli indicati di seguito non rientra nelle competenze dell'OIV?	L'approvazione del Piano delle Performance triennale.	La proposta, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance, di valutazione annuale dei dirigenti di vertice e di attribuzione ad essi dei premi.	La validazione della Relazione sulla performance.
248	In base a quanto previsto dal Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, chi adotta il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale?	La Giunta Regionale	Il Consiglio Regionale	La Giunta e il Consiglio regionale in seduta congiunta
249	Quale delle seguenti funzioni in materia di performance organizzativa ed individuale non è di competenza della Giunta?	L'emanazione delle direttive generali contenenti gli indirizzi strategici della Regione.	L'approvazione, entro il 31 gennaio di ciascun anno, del Piano triennale delle performance.	L'approvazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, della Relazione sulla performance.
250	Quali tra i seguenti uffici non rientra tra quelli speciali indicati dall'art. 29 dell'Ordinamento Regionale?	La Direzione Generale per la Difesa Suolo e l'Ecosistema	L'Avvocatura regionale	Grandi Opere
251	All'Avvocatura regionale compete esclusivamente l'attività di consulenza alle strutture della Giunta Regionale?	No, atteso che l'attività di consulenza viene prestata anche nei confronti del Consiglio regionale in alcuni casi espressamente previsti.	Sì, l'attività di consulenza viene prestata esclusivamente nei confronti della Giunta regionale, visto il rapporto di incardinamento in staff.	Sì, l'attività di consulenza è prestata unicamente a favore della Giunta Regionale, vista la sua diretta interdipendenza.
252	Da quanti dipendenti è formata la segreteria del Vice Presidente in base a quanto previsto dall'ordinamento della Giunta regionale?	Nove unità.	Venti unità.	Tre unità.
253	Quale di questi professionisti non fa parte del Comitato dei garanti?	Il Segretario Generale della Città Metropolitana di Napoli.	Un consigliere della Corte dei Conti con funzione di Presidente, designato dal suo Presidente.	Un esperto in materia di organizzazione amministrativa e del lavoro pubblico.
254	Nell'ambito del "Ciclo della Performance", il Presidente della Giunta Regionale:	emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici della Regione.	adotta il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale.	approva il Piano delle Performance entro il 31 gennaio.
255	Da quanti dipendenti è formata la segreteria di ogni Assessore in base a quanto previsto dall'ordinamento della Giunta regionale?	Sette unità.	Venti unità.	Una unità.
256	Quale trattamento economico spetta ai responsabili delle Segreterie degli assessori in base a quanto previsto dall'ordinamento della Giunta regionale?	Una indennità pari a quella dei Responsabili delle Unità operative dirigenziali.	Una indennità pari a quella dei Direttori Generali.	Un gettone di presenza per ogni giorno di servizio.
257	Il Comitato dei Garanti è composto, tra gli altri:	da un consigliere della Corte dei Conti con funzione di Presidente, designato dal suo Presidente.	da un dirigente apicale della Città Metropolitana di Napoli con funzione di Presidente, designato dal Sindaco.	dal Segretario Generale della Città Metropolitana di Napoli.
258	A chi spetta la gestione del contenzioso del lavoro del personale regionale?	Alla Direzione generale per le risorse umane, in collaborazione con l'Avvocatura regionale.	Avvocatura regionale in via esclusiva, che patrocinia tutte le controversie.	All'Avvocatura regionale, previa istruttoria della Presidenza della Regione.
259	Il Regolamento della Regione Campania si uniforma ai principi di distinzione tra direzione politica e gestione amministrativa?	Sì	No	Ne avvia il processo di adeguamento.
260	Cosa disciplina il Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12?	L'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli uffici della Giunta regionale.	L'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli uffici della Giunta e del Consiglio regionale.	L'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli uffici della Giunta, del Consiglio regionale e degli enti territoriali.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
261	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:	a) direzioni generali, b) uffici speciali, c) strutture di staff, d) unità operative dirigenziali.	a) direzioni generali, b) uffici speciali e c) strutture di staff.	a) direzioni generali e b) uffici speciali.
262	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, il direttore generale:	ai fini della regolarità contabile e amministrativa, istruisce e firma le proposte di deliberazione che il Presidente della Giunta regionale o gli assessori delegati intendono sottoporre alla Giunta regionale.	ai fini della condivisione politico-strategica, istruisce e firma le proposte di deliberazione che il Presidente della Giunta regionale o gli assessori delegati intendono sottoporre alla Giunta regionale.	ai fini della regolarità contabile e amministrativa, istruisce ma non firma le proposte di deliberazione che il Presidente della Giunta regionale o gli assessori delegati intendono sottoporre alla Giunta regionale.
263	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, gli uffici speciali:	sono strutture di livello dirigenziale generale, poste alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale.	sono strutture di livello dirigenziale non generale, poste alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale.	sono strutture di livello dirigenziale non generale, poste alle dirette dipendenze degli assessori.
264	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, gli uffici speciali:	svolgono compiti di servizio per le strutture amministrative della Giunta e, nei casi previsti, del Consiglio regionale, degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale.	svolgono compiti di servizio prettamente per le strutture amministrative del Consiglio regionale, degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale.	svolgono compiti di servizio prettamente per le strutture amministrative degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale.
265	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, è un ufficio speciale:	l'Avvocatura.	il demanio regionale.	il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti.
266	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, è un ufficio speciale:	l'Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controlli.	il gabinetto del Presidente della Giunta regionale.	il demanio regionale.
267	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, è un ufficio speciale:	l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale.	il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti.	il gabinetto del Presidente della Giunta regionale.
268	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, l'Avvocatura regionale:	rappresenta e difende la Regione.	rappresenta e difende il Presidente della Giunta regionale.	rappresenta e difende i dipendenti regionali in caso di imputazione di reati di carattere penale.
269	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, le strutture di staff:	svolgono funzioni di supporto tecnico-operativo alle strutture amministrative della Giunta regionale.	svolgono funzioni di supporto psicologico-operativo alle strutture amministrative della Giunta regionale.	svolgono funzioni di supporto psicologico-relazionale alle strutture amministrative della Giunta regionale.
270	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, le unità operative dirigenziali:	sono le strutture amministrative di livello dirigenziale in cui si articolano le direzioni generali e gli uffici speciali.	sono le strutture amministrative di livello non dirigenziale in cui si articolano le direzioni generali e gli uffici speciali.	sono le strutture amministrative di livello non dirigenziale in cui si articolano le strutture di staff.
271	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, i dirigenti preposti alle unità operative dirigenziali:	svolgono le funzioni di direzione dei rispettivi uffici.	non svolgono le funzioni di direzione dei rispettivi uffici.	svolgono le funzioni di direzione dei rispettivi uffici, solo se espressamente previsto nella lettera di incarico.
272	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, i dirigenti preposti alle unità operative dirigenziali:	curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni a essi assegnati o delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali.	non curano mai l'attuazione di progetti e di gestioni.	curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni, solo nei casi delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali.
273	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, le strutture di missione sono istituite con decreto del Presidente della Giunta regionale:	per lo svolgimento di particolari compiti, per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi.	per lo svolgimento di particolari attività, ma solo sul territorio extra-regionale.	per lo svolgimento di particolari attività, ma solo sul territorio inter-continentale.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
274	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, il Presidente della Giunta regionale si avvale degli uffici di diretta collaborazione:	per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo.	per l'approvazione del bilancio di esercizio e del documento tecnico di accompagnamento.	per la selezione dei direttori generali.
275	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta Regionale:	è disciplinata con decreto del Presidente della Giunta regionale.	è disciplinata con decreto del Presidente del Consiglio regionale.	è disciplinata con decreto dell'assessore al personale, adottato di concerto con l'assessore al bilancio.
276	Nei confronti dei responsabili di unità operativa dirigenziale, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	il controllo sostitutivo è esercitato, previa diffida ad adempiere, direttamente dal dirigente di livello funzionale superiore.	il controllo sostitutivo è esercitato, previa diffida ad adempiere, direttamente dal dirigente di unità operativa dirigenziale.	il controllo sostitutivo è esercitato, previa diffida ad adempiere, direttamente dall'assessore al personale.
277	Ai sensi dell'art. 40 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, le posizioni di alta professionalità di livello non dirigenziale:	possono essere istituite presso le strutture organizzative della Giunta regionale.	possono essere istituite solo presso gli uffici di diretta collaborazione del Presidente.	possono essere istituite solo presso l'Avvocatura.
278	Quali tra i seguenti uffici non rientra tra quelli speciali indicati dall'art. 29 dell'Ordinamento della Giunta regionale?	Ufficio per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.	Avvocatura regionale.	Ufficio Comunitario regionale
279	A chi spetta l'adozione dei provvedimenti amministrativi e l'esercizio dei poteri di spesa di ciascuna struttura organizzativa complessa, secondo quanto previsto dall'ordinamento della Giunta regionale?	Al Direttore Generale.	Al funzionario referente.	Al Responsabile del procedimento che istruisce il provvedimento e lo sottopone al Dirigente per l'adozione.
280	Chi impartisce direttive per garantire il funzionamento delle Strutture della Giunta Regionale, secondo quanto previsto dall'ordinamento della Giunta regionale?	Il Presidente della Giunta Regionale.	Le segreterie degli assessori.	Il Presidente del Consiglio Regionale.
281	Chi adotta il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, secondo l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania?	La Giunta Regionale	La VII commissione consiliare permanente.	La Giunta e il Consiglio regionale in seduta congiunta
282	Quali tra i seguenti uffici non rientra tra quelli speciali indicati dall'art. 29 dell'Ordinamento Regionale?	La direzione generale per le risorse umane.	L'Avvocatura regionale	Grandi Opere
283	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, gli uffici speciali:	svolgono compiti di servizio per le strutture amministrative della Giunta e, nei casi previsti, del Consiglio regionale, degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale.	svolgono compiti di servizio prettamente per le strutture amministrative del Consiglio regionale.	svolgono compiti di servizio prettamente per le strutture amministrative degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale.
284	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, è un ufficio speciale:	l'Avvocatura.	il demanio e patrimonio.	il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti.
285	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, è un ufficio speciale:	l'Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controlli.	le segreterie degli assessori.	il demanio regionale.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
286	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, l'Avvocatura regionale:	rappresenta e difende la Regione.	rappresenta e difende sempre gli enti regionali, esclusi quelli del servizio sanitario e le società partecipate.	rappresenta e difende i dipendenti regionali in caso di imputazione di reati di carattere penale.
287	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, le unità operative dirigenziali:	sono le strutture amministrative di livello dirigenziale in cui si articolano le direzioni generali e gli uffici speciali.	sono le strutture amministrative di livello più elevato.	sono le strutture amministrative di livello non dirigenziale in cui si articolano le strutture di staff.
288	A chi è demandata la valutazione dell'offerta di lavori qualora si proceda con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 77, D.Lgs. n. 50/2016)?	Ad una commissione giudicatrice.	Ad una commissione giudicatrice, individuata dal RUP.	Ad una commissione giudicatrice, presieduta dal RUP.
289	A norma del disposto di cui all'art. 93, D.Lgs. n. 50/2016 - Garanzie per la partecipazione alla procedura - la garanzia provvisoria deve avere efficacia:	Per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.	Per almeno 120 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.	A tempo indeterminato.
290	A norma del disposto di cui all'art. 93, D.Lgs. n. 50/2016 - Garanzie per la partecipazione alla procedura - la garanzia provvisoria dopo quanto tempo dall'aggiudicazione deve essere restituita ai non aggiudicatari?	Tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a 30 giorni dall'aggiudicazione.	Tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a 20 giorni dall'aggiudicazione.	Tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a 15 giorni dall'aggiudicazione.
291	A norma del disposto di cui al co. 13, art. 32, D.Lgs. n. 50/2016, l'esecuzione del contratto:	Può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chieda l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste al co. 8 del citato articolo.	Può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace; a seguito dell'ultimo correttivo non è più ammessa l'esecuzione di urgenza.	Può avvenire in qualsiasi momento anche se lo stesso non è ancora divenuto efficace.
292	A norma del disposto di cui al co. 11, art. 32, D.Lgs. n. 50/2016, se è proposto ricorso avverso l'aggiudicazione con contestuale domanda cautelare, il contratto può essere stipulato?	No, dal momento della notificazione dell'istanza cautelare alla stazione appaltante e per i successivi venti giorni, a condizione che entro tale termine intervenga almeno il provvedimento cautelare di primo grado o la pubblicazione del dispositivo della sentenza di primo grado in caso di decisione del merito all'udienza cautelare ovvero fino alla pronuncia di detti provvedimenti se successiva.	No, dal momento della notificazione dell'istanza cautelare alla stazione appaltante e per i successivi sessanta giorni, a condizione che entro tale termine intervenga almeno il provvedimento cautelare di primo grado o la pubblicazione del dispositivo della sentenza di primo grado in caso di decisione del merito all'udienza cautelare ovvero fino alla pronuncia di detti provvedimenti se successiva.	No, dal momento della notificazione dell'istanza cautelare alla stazione appaltante e fino alla conclusione definitiva del processo amministrativo.
293	A norma del disposto di cui al co. 11, art. 35, D.Lgs. n. 50/2016, in deroga a quanto previsto dai co. 9 e 10, le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori possono aggiudicare l'appalto di lavori per singoli lotti senza applicare le disposizioni del Codice?	Sì, quando il valore stimato al netto dell'IVA del lotto sia inferiore a euro 1.000.000 per i lavori, purché il valore cumulato dei lotti aggiudicati non superi il 20% del valore complessivo di tutti i lotti in cui è stata frazionata l'opera prevista.	No, in nessun caso.	Sì, quando il valore stimato al netto dell'IVA del lotto sia inferiore a euro 500.000 per i lavori, purché il valore cumulato dei lotti aggiudicati non superi il 10% del valore complessivo di tutti i lotti in cui è stata frazionata l'opera prevista.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
294	A norma del disposto di cui al co. 14, art. 32, D.Lgs. n. 50/2016, in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro il contratto è stipulato:	Mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri.	Sempre mediante atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante.	Sempre mediante atto pubblico notarile informatico ovvero in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante.
295	A norma del disposto di cui al co. 14, art. 32, D.Lgs. n. 50/2016, un contratto può essere stipulato mediante atto pubblico notarile informatico?	Sì, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante.	No, può essere stipulato solo in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata.	Sì, ma solo in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro.
296	A norma del disposto di cui al co. 14, art. 32, D.Lgs. n. 50/2016, un contratto può essere stipulato mediante forma pubblica amministrativa?	Sì, a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante.	Sì, ma solo in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro.	No, a seguito dell'ultimo correttivo può essere stipulato solo mediante atto pubblico notarile informatico.
297	A norma del disposto di cui al co. 14-bis, art. 32, D.Lgs. n. 50/2016, i capitolati e il computo estimativo metrico, richiamati nel bando o nell'invito, fanno parte integrante del contratto?	Sì, entrambi.	No, solo i capitolati fanno parte integrante del contratto.	No, solo il computo estimativo fa parte integrante del contratto.
298	A norma del disposto di cui al co. 15, art. 35, D.Lgs. n. 50/2016, il calcolo del valore stimato di un appalto misto di servizi e forniture:	Sì fonda sul valore totale dei servizi e delle forniture, prescindendo dalle rispettive quote. Tale calcolo comprende il valore delle operazioni di posa e di installazione.	Sì fonda sul valore totale dei servizi e delle forniture, prescindendo dalle rispettive quote. Tale calcolo non comprende il valore delle operazioni di posa e di installazione.	Sì fonda sul valore distinto dei servizi e delle forniture, in percentuale delle rispettive quote. Tale calcolo comprende il valore delle operazioni di posa e di installazione.
299	A norma del disposto di cui al co. 2, art. 32, D.Lgs. n. 50/2016, per un affidamento di forniture di importo pari a 10.000 euro, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto?	Sì, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.	No, lo esclude espressamente il citato articolo.	Sì, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto per affidamenti di importo non superiore a 250.000 euro.
300	A norma del disposto di cui al co. 2, art. 32, D.Lgs. n. 50/2016, per un affidamento di lavori di importo pari a 40.000 euro, la stazione appaltante può procedere tramite amministrazione diretta?	Sì, nei modi stabiliti dal Codice.	No, lo esclude espressamente il citato articolo.	Sì, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto per affidamenti di importo non superiore a 250.000 euro.
301	A norma del disposto di cui al co. 2, art. 32, D.Lgs. n. 50/2016, per un affidamento di servizi di importo pari a 40.000 euro, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto?	Sì, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.	No, lo esclude espressamente il citato articolo.	Sì, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto per affidamenti di importo non superiore a 300.000 euro.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
302	A norma del disposto di cui al co. 2, art. 32, D.Lgs. n. 50/2016, per un affidamento di servizi e forniture di importo pari a 30.000 euro, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto?	Sì, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.	No, lo esclude espressamente il citato articolo.	Sì, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto per affidamenti di importo non superiore a 250.000 euro.
303	A norma del disposto di cui al co. 2-bis, art. 60, D.Lgs. n. 50/2016, nelle procedure aperte, il termine minimo per la ricezione delle offerte, nel caso di presentazione di offerte per via elettronica può essere ridotta dalla amministrazione aggiudicatrice:	Di ulteriori cinque giorni.	Di ulteriori tre giorni.	Di ulteriori dieci giorni.
304	A norma del disposto di cui al co. 3, art. 59, D.Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto all'art. 83, co. 9, sono considerate irregolari le offerte:	Che non rispettano i documenti di gara.	In relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi.	Che non hanno la qualificazione necessaria.
305	A norma del disposto di cui al co. 3, art. 61, D.Lgs. n. 50/2016, nelle procedure ristrette il termine minimo per la ricezione delle offerte è di:	Trenta giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte.	Quaranta giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte.	Venti giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte.
306	A norma del disposto di cui al co. 8, art. 32, D.Lgs. n. 50/2016, se la stipulazione del contratto non avviene nel termine fissato, l'aggiudicatario può sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto?	Sì, mediante atto notificato alla stazione appaltante.	No, in tal caso il termine viene prorogato di diritto per ulteriori trenta giorni.	Sì, salvo che la stazione appaltante non richieda il differimento del termine per la stipulazione del contratto.
307	A norma del disposto di cui all'art. 77, D.Lgs. n. 50/2016, quando la scelta dell'offerta avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a chi è demandata la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico?	Ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto.	Ad una commissione giudicatrice, nominata a discrezione del RUP.	Ad una commissione giudicatrice, presieduta dal RUP.
308	A norma di quanto dispone il co. 1, art. 59, D.Lgs. n. 50/2016, quale tra le seguenti è una procedura ordinaria da applicarsi ogni qualvolta non vi siano situazioni che consentono di ricorrere alle altre procedure?	Procedura aperta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara.	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara.	Dialogo competitivo.
309	A norma di quanto dispone l'art. 30 del Codice dei contratti pubblici i criteri di partecipazione alle gare possono essere tali da escludere le medie imprese?	No, i criteri di partecipazione alle gare devono essere tali da non escludere le microimprese, le piccole e le medie imprese.	Sì, i criteri di partecipazione alle gare devono essere tali da escludere le microimprese, le piccole e le medie imprese.	No, i criteri di partecipazione alle gare devono essere tali da escludere solo le microimprese e le piccole imprese.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
310	A quale dei seguenti soggetti il co. 4, art. 31, D.Lgs. 50/2016, affida il compito di fornire all'amministrazione aggiudicatrice i dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento dell'attuazione dell'intervento, necessari per l'attività di coordinamento, indirizzo e controllo di sua competenza e di sorvegliare la efficiente gestione economica dell'intervento?	Al RUP.	Al responsabile per le fasi della progettazione e dell'affidamento.	In via esclusiva al dirigente apicale della stazione appaltante.
311	A quale dei seguenti soggetti il co. 4, art. 31, D.Lgs. 50/2016, affida il compito di proporre all'amministrazione aggiudicatrice la conclusione di un accordo di programma, quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni?	Al RUP.	Al responsabile della fase dell'affidamento.	Ad un organo esterno alla stazione appaltante nominato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo della stazione appaltante.
312	A quale organo il Codice dei contratti affida il compito di formulare proposte e fornire dati e informazioni al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali, nonché al fine della predisposizione di ogni altro atto di programmazione di contratti pubblici di servizi e di forniture e della predisposizione dell'avviso di preinformazione (art. 31, D.Lgs. n. 50/2016)?	Al RUP.	Al direttore dei lavori.	Ad un qualsiasi dipendente dell'amministrazione purché in possesso dei requisiti previsti.
313	Ai fine del codice dei contratti pubblici, cosa si intende per contratti «sotto soglia»?	I contratti pubblici il cui valore stimato al netto dell'imposta sul valore aggiunto è inferiore alle soglie di cui all'art. 35.	I contratti pubblici il cui valore stimato al lordo dell'imposta sul valore aggiunto è inferiore alle soglie di cui all'art. 35.	I contratti pubblici il cui valore stimato al netto dell'imposta sul valore aggiunto è pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 e che non rientrano tra i contratti esclusi.
314	Ai fine del D.Lgs. n. 50/2016, cosa si intende per contratti di rilevanza europea?	I contratti pubblici il cui valore stimato al netto dell'imposta sul valore aggiunto è pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 e che non rientrano tra i contratti esclusi.	I contratti pubblici il cui valore stimato al lordo dell'imposta sul valore aggiunto è pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 e che non rientrano tra i contratti esclusi.	I contratti pubblici il cui valore stimato al netto dell'imposta sul valore aggiunto è inferiore alle soglie di cui all'art. 35.
315	Ai fini del Codice dei contratti pubblici il sistema dinamico di acquisizione è:	Un processo di acquisizione interamente elettronico, per acquisti di uso corrente, le cui caratteristiche generalmente disponibili sul mercato soddisfano le esigenze di una stazione appaltante, aperto per tutta la sua durata a qualsivoglia operatore economico che soddisfi i criteri di selezione.	Un processo per fasi successive basato su un dispositivo elettronico di presentazione di nuovi prezzi modificati al ribasso o di nuovi valori riguardanti taluni elementi delle offerte, che interviene dopo una prima valutazione completa delle offerte permettendo che la loro classificazione possa essere effettuata sulla base di un trattamento automatico.	Accordo concluso tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
316	Ai fini del Codice dei contratti pubblici per "rischio operativo" si intende:	Il rischio legato alla gestione dei lavori o dei servizi sul lato della domanda o sul lato dell'offerta o di entrambi, trasferito all'operatore economico.	Il rischio legato al ritardo nei tempi di consegna, al non rispetto degli standard di progetto, all'aumento dei costi, a inconvenienti di tipo tecnico nell'opera e al mancato completamento dell'opera.	Il rischio legato alla capacità, da parte del concessionario, di erogare le prestazioni contrattuali pattuite, sia per volume che per standard di qualità previsti.
317	Ai fini del Codice dei contratti pubblici per «operatore economico», si intende:	Una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi.	Una persona fisica, o una persona giuridica, o un ente senza personalità giuridica, escluso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) che ha presentato un'offerta.	Una persona fisica, o una persona giuridica, o un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) che ha chiesto di partecipare a una procedura ristretta.
318	Ai fini del Codice dei contratti pubblici, come è definita la procedura di affidamento nella quale la stazione appaltante avvia un dialogo con i candidati ammessi a tale procedura, al fine di elaborare una o più soluzioni atte a soddisfare le sue necessità e sulla base della quale o delle quali i candidati selezionati sono invitati a presentare le offerte?	Dialogo competitivo.	Procedura ristretta.	Procedura negoziata.
319	Ai fini del Codice dei contratti pubblici, per «candidato» si intende:	Un operatore economico che ha sollecitato un invito o è stato invitato a partecipare a una procedura ristretta, a una procedura competitiva con negoziazione, a una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, a un dialogo competitivo o a un partenariato per l'innovazione o ad una procedura per l'aggiudicazione di una concessione.	L'operatore economico che ha presentato un'offerta.	L'operatore economico cui è stata affidata o aggiudicata una concessione.
320	Ai fini del Codice dei contratti pubblici, per «offerente» si intende:	L'operatore economico che ha presentato un'offerta.	Un operatore economico che ha sollecitato un invito o è stato invitato a partecipare a una procedura ristretta, a una procedura competitiva con negoziazione, a una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, a un dialogo competitivo o a un partenariato per l'innovazione o ad una procedura per l'aggiudicazione di una concessione.	L'operatore economico cui è stata affidata o aggiudicata una concessione.
321	Ai fini del Codice dei contratti pubblici, per «prestatore di servizi in materia di appalti» si intende:	Un organismo pubblico o privato che offre servizi di supporto sul mercato finalizzati a garantire lo svolgimento delle attività di committenza.	Un operatore economico cui è stata affidata o aggiudicata una concessione.	Un operatore economico che partecipa ad un partenariato pubblico privato.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
322	Ai fini del D.Lgs. n. 50/2016, sono medie imprese:	Le imprese che hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.	Le imprese che hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.	Le imprese che hanno meno di 100 occupati e un fatturato annuo non superiore a 20 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 23 milioni di euro.
323	Ai fini del D.Lgs. n. 50/2016, sono piccole imprese:	Le imprese che hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.	Le imprese che hanno meno di 20 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.	Le imprese che hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 1 milioni di euro.
324	Ai sensi dell'art. 3, let. i, D.Lgs. n. 50/2016, la centrale di committenza è:	Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore che forniscono attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie.	L'organo, unitamente al responsabile del procedimento, addetto al vaglio delle offerte.	Un organo composto da membri nominati dalla stazione appaltante con funzioni consultive.
325	Ai sensi dell'art. 103 del Codice dei contratti pubblici, a quanto ammonta generalmente la garanzia definitiva che l'esecutore del contratto è obbligato a costituire?	10% dell'importo contrattuale.	5% dell'importo contrattuale.	15% dell'importo contrattuale.
326	Ai sensi dell'art. 21 del Codice dei contratti pubblici, gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro si svolge:	Sulla base di un programma biennale e di suoi aggiornamenti annuali.	Sulla base di un programma quadriennale che non è soggetto ad aggiornamenti.	Sulla base di un programma annuale.
327	Ai sensi dell'art. 3, let. i, D.Lgs. n. 50/2016, la centrale di committenza è:	Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore che forniscono attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie.	L'organo, unitamente al responsabile del procedimento, addetto al vaglio delle offerte.	Un organo composto da membri nominati dalla stazione appaltante con funzioni consultive.
328	Ai sensi dell'art. 93, del Codice dei contratti pubblici ai non aggiudicatari la garanzia provvisoria è restituita:	Entro 30 giorni dall'aggiudicazione.	Entro 60 giorni dall'aggiudicazione.	Immediatamente e comunque entro 5 giorni dall'aggiudicazione.
329	Con riferimento all'accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici il diritto di accesso è differito, in relazione alle offerte fino (art. 53 D.Lgs. n. 50/2016):	All'aggiudicazione.	Alla verifica della anomalia dell'offerta.	Alla pubblicazione nella GURI dei soggetti.
330	Con riferimento all'accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici il diritto di accesso è differito, nelle procedure aperte, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino (art. 53 D.Lgs. n. 50/2016):	Alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime.	Alla pubblicazione nella GURI dell'elenco dei soggetti.	Alla data di comunicazione di aggiudicazione definitiva all'operatore economico.
331	Dispone l'art. 33 del D.Lgs. n. 50/2016, che la proposta di aggiudicazione è soggetta ad approvazione dell'organo competente secondo l'ordinamento della stazione appaltante e nel rispetto dei termini dallo stesso previsti, decorrenti dal ricevimento della proposta di aggiudicazione da parte dell'organo competente. In mancanza, il termine è pari:	A trenta giorni.	A sessanta giorni.	A venti giorni.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
332	Dispone l'art. 33 del D.Lgs. n. 50/2016, che la proposta di aggiudicazione è soggetta ad approvazione dell'organo competente secondo l'ordinamento della stazione appaltante e nel rispetto dei termini dallo stesso previsti, decorrenti dal ricevimento della proposta di aggiudicazione da parte dell'organo competente. In mancanza, il termine è pari trenta giorni. Il termine può essere interrotto?	Sì, per la richiesta di chiarimenti o documenti e inizia nuovamente a decorrere da quando i chiarimenti o documenti pervengono all'organo richiedente.	No, il termine non può essere interrotto.	Sì, per non più di cinque giorni per la richiesta di chiarimenti o documenti.
333	Dispone l'art. 77, D.Lgs. n. 50/2016, che quando la scelta dell'offerta avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto. La nomina dei commissari e la costituzione della commissione:	Devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.	Devono avvenire prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.	Devono avvenire contestualmente alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
334	Elementi essenziali del contratto - Criteri di selezione degli operatori economici - Criteri di selezione delle offerte. A norma di quanto dispone il co. 2, art. 32, D.Lgs. n. 50/2016 quali tra i precedenti devono essere individuati dalla stazione appaltante nel decreto o nella determinazione a contrarre?	Tutti.	Elementi essenziali del contratto - Criteri di selezione degli operatori economici.	Criteri di selezione delle offerte - Elementi essenziali del contratto.
335	La garanzia definitiva di cui all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016:	In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al 10% e inferiori al 20%, è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%.	Cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo definitivo.	Deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia entro 5 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
336	Le Linee guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 50/2016 (Delibera ANAC n. 206/2018) specificano che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate avvengono nel rispetto dei principi enunciati dagli artt. 30, co. 1, 34 e 42. Nell'espletamento delle procedure semplificate di cui all'art. 36, le stazioni appaltanti garantiscono l'adequazione e l'idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento, in aderenza:	Al principio di proporzionalità.	Al principio di libera concorrenza.	Al principio di trasparenza e pubblicità.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
337	Le Linee guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 50/2016 (Delibera ANAC n. 206/2018) specificano che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate avvengono nel rispetto dei principi enunciati dagli artt. 30, co. 1, 34 e 42. Nell'espletamento delle procedure semplificate di cui all'art. 36, le stazioni appaltanti garantiscono la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure, in aderenza:	Al principio di trasparenza e pubblicità.	Al principio di economicità.	Al principio di non discriminazione e di parità di trattamento.
338	Le Linee guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 50/2016 (Delibera ANAC n. 206/2018) specificano che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate avvengono nel rispetto dei principi enunciati dagli artt. 30, co. 1, 34 e 42. Nell'espletamento delle procedure semplificate di cui all'art. 36, le stazioni appaltanti garantiscono l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto in aderenza:	Al principio di economicità.	Al principio di proporzionalità.	Al principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti.
339	Le Linee guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 50/2016 (Delibera ANAC n. 206/2018) specificano che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate avvengono nel rispetto dei principi enunciati dagli artt. 30, co. 1, 34 e 42. Nell'espletamento delle procedure semplificate di cui all'art. 36, le stazioni appaltanti garantiscono l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati, in aderenza:	Al principio di libera concorrenza.	Al principio di proporzionalità.	Al principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti.
340	Le Linee guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 50/2016 (Delibera ANAC n. 206/2018) specificano che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate avvengono nel rispetto dei principi enunciati dagli artt. 30, co. 1, 34 e 42. Nell'espletamento delle procedure semplificate di cui all'art. 36, le stazioni appaltanti garantiscono la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati, in aderenza:	Al principio di efficacia.	Al principio di economicità.	Al principio di non discriminazione e di parità di trattamento.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
341	L'esecuzione del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace". A norma del disposto di cui all'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016 quanto affermato è:	Vero; salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chiedi l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste al co. 8 del citato articolo.	Vero; in nessun caso l'esecuzione del contratto può avvenire prima che lo stesso sia divenuto efficace.	Falso; l'esecuzione del contratto può avere inizio in qualunque momento, quindi anche prima che lo stesso sia divenuto efficace.
342	Nell'ambito del procedimento ad evidenza pubblica, a norma di quanto dispone l'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016, con quale atto la stazione appaltante individua gli elementi essenziali del contratto?	Decreto o determinazione a contrarre.	Capitolato speciale d'appalto.	Atto di aggiudicazione definitiva.
343	Secondo quanto specificato dall'ANAC nelle Linee guida n. 3 afferenti la nomina, ruolo e compiti del RUP per l'affidamento di appalti e concessioni, il RUP può svolgere anche le funzioni di direttore lavori?	Sì, nei limiti delle proprie competenze professionali, a condizione che sia in possesso del titolo di studio, della formazione e dell'esperienza professionale necessaria e che non intervengano cause ostative alla coincidenza delle figure indicate nelle citate Linee guida.	Sì, purché sia in possesso di un idoneo titolo di studio.	No, il RUP può svolgere solo le funzioni di progettista o di direttore dell'esecuzione del contratto, a condizione che sia in possesso del titolo di studio, della formazione e dell'esperienza professionale necessaria.
344	Qualora si proceda con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a chi è demandata la valutazione dell'offerta?	Ad una commissione giudicatrice.	Ad una commissione giudicatrice, individuata dal RUP.	Ad una commissione giudicatrice, presieduta dal RUP.
345	La garanzia provvisoria, in base all'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016, deve avere efficacia:	Per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.	Per almeno 120 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.	A tempo indeterminato.
346	La garanzia provvisoria, in base all'art. 93, D.Lgs. n. 50/2016, deve essere restituita ai non aggiudicatari	Tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a 30 giorni dall'aggiudicazione.	Tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a 20 giorni dall'aggiudicazione.	Tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a 15 giorni dall'aggiudicazione.
347	Secondo l'art. 93, D.Lgs. n. 50/2016:	L'offerta deve essere corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, qualora l'offerente risultasse affidatario.	La garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva, ed è svincolata automaticamente al momento del rilascio del certificato di collaudo o del certificato di verifica di conformità.	La garanzia provvisoria può essere costituita solo sotto forma di cauzione.
348	L'esecuzione del contratto, l'art. 32, comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016:	Può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chiedi l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste al co. 8 del citato articolo.	Può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace; a seguito dell'ultimo correttivo non è più ammessa l'esecuzione di urgenza.	Può avvenire in qualsiasi momento anche se lo stesso non è ancora divenuto efficace.
349	Nelle procedure aperte, secondo l'art. 60, comma 1, D.Lgs. n. 50/2016, il termine minimo per la ricezione delle offerte è di norma:	Trentacinque giorni dalla data di trasmissione del bando di gara.	Sessanta giorni dalla data di trasmissione del bando di gara.	Cinquantadue giorni dalla data di trasmissione del bando di gara.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
350	Per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro, a norma del disposto di cui al co. 14, art. 32, D.Lgs. n. 50/2016, il contratto è stipulato:	Mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri.	Sempre mediante atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante.	Sempre mediante atto pubblico notarile informatico ovvero in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante.
351	Un contratto può essere stipulato, a norma dell'art. 32, comma 14, D.Lgs. n. 50/2016, mediante atto pubblico notarile informatico?	Sì, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante.	No, può essere stipulato solo in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata.	NO
352	Un contratto può essere stipulato, a norma del disposto di cui al co. 14, art. 32, D.Lgs. n. 50/2016, mediante forma pubblica amministrativa?	Sì, a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante.	Sì, ma solo in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro.	No, a seguito dell'ultimo correttivo può essere stipulato solo mediante atto pubblico notarile informatico.
353	Il calcolo del valore stimato di un appalto misto di servizi e forniture, a norma del disposto di cui al co. 15, art. 35, D.Lgs. n. 50/2016:	Si fonda sul valore totale dei servizi e delle forniture, prescindendo dalle rispettive quote. Tale calcolo comprende il valore delle operazioni di posa e di installazione.	Si fonda sul valore totale dei servizi e delle forniture, prescindendo dalle rispettive quote. Tale calcolo non comprende il valore delle operazioni di posa e di installazione.	Si fonda sul valore distinto dei servizi e delle forniture, in percentuale delle rispettive quote. Tale calcolo comprende il valore delle operazioni di posa e di installazione.
354	Per un affidamento di lavori di importo pari a 40.000 euro, la stazione appaltante può procedere tramite amministrazione diretta?	Sì, nei modi stabiliti dal Codice.	No, lo esclude espressamente il citato articolo.	Sì, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto per affidamenti di importo non superiore a 250.000 euro.
355	Per un affidamento di servizi e forniture di importo pari a 30.000 euro, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto?	Sì, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.	No, lo esclude espressamente il citato articolo.	No, in nessun caso
356	Nelle procedure aperte, secondo il co. 2-bis dell'art. 60, D.Lgs. n. 50/2016, il termine minimo per la ricezione delle offerte, nel caso di presentazione di offerte per via elettronica può essere ridotta dalla amministrazione aggiudicatrice:	Di ulteriori cinque giorni.	Di ulteriori quindici giorni.	Di ulteriori dieci giorni.
357	Per contratto di appalto, il Codice dei Contratti pubblici intende quell'accordo:	a titolo oneroso, stipulato per iscritto ed avente ad oggetto lavori, forniture e servizi	a titolo gratuito, stipulato per iscritto ed avente ad oggetto lavori, forniture e servizi	a titolo oneroso, stipulato per iscritto ed avente ad oggetto solo lavori
358	Ai sensi del D.Lgs. 50/2016, il subappalto non può superare di regola la quota:	del 30% dell'importo complessivo del contratto con la stazione appaltante	del 70% dell'importo complessivo del contratto con la stazione appaltante	del 75% dell'importo complessivo del contratto con la stazione appaltante
359	Ai sensi del D.Lgs. 50/2016, i bandi di gara:	vincolano solo i partecipanti alla gara ed anche l'Amministrazione	vincolano solo i partecipanti alla gara, non anche l'Amministrazione	vincolano solo l'Amministrazione, non anche i partecipanti alla gara
360	Ai sensi del Codice dei Contratti pubblici, nella fase esecutiva dei contratti, dal medesimo codice disciplinati, si applica:	il diritto civile, salvo deroghe volte a preservare l'interesse pubblico	il diritto pubblico	il solo diritto pubblico e il diritto civile non trova mai applicazione per espressa previsione di legge

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
361	Ai sensi del D.Lgs. 50/2016, le stazioni appaltanti devono risolvere un contratto pubblico durante il periodo di efficacia dello stesso qualora:	nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci	le riserve quantificate dall'appaltatore superano il 20% dell'ammontare dei lavori	le riserve quantificate dall'appaltatore superano il 25% dell'ammontare dei lavori
362	Nell'ambito dei contratti pubblici, la transazione:	è attivabile solo ove non risulti possibile esperire altri rimedi alternativi all'azione giurisdizionale.	non è mai possibile	è sempre possibile
363	Ai sensi dell'art. 211 del Codice dei Contratti pubblici, su iniziativa della stazione appaltante o di una o più delle altre parti, l'ANAC esprime:	parere in merito a questioni insorte durante lo svolgimento delle procedure di gara	parere in merito alla correttezza dell'accordo risolutivo del contratto, in merito al quale il parere è richiesto	parere in merito a questioni tecnico-progettuali insorte durante l'esecuzione del contratto
364	Oltre ad altri requisiti, il Codice dei Contratti pubblici, affinché ricorra l'istituto dell'organismo di diritto pubblico, richiede che l'ente considerato:	sia finanziato in modo maggioritario dallo Stato o da altri soggetti pubblici	sia finanziato in modo maggioritario da soggetti privati	si autofinanzi
365	Per contratti c.d. "passivi" si intendono quei contratti:	dai quali deriva una spesa per il contraente pubblico	dai quali deriva un'entrata per il contraente pubblico	dai quali deriva, certamente, una spesa ed eventualmente un'entrata per il contraente pubblico
366	Per contratto di "concessione di servizi", il Codice dei Contratti pubblici intende quel contratto:	che presenta le stesse caratteristiche di un appalto, ad eccezione del fatto che il corrispettivo consiste unicamente nel diritto di gestire il servizio o in tale diritto, accompagnato da un prezzo	che non presenta le stesse caratteristiche di un appalto	che presenta le stesse caratteristiche di un appalto, ad eccezione del fatto che il corrispettivo consiste unicamente nel diritto di gestire il servizio
367	Ai sensi dell'art. 95 del Codice dei Contratti pubblici, l'offerta è selezionata:	sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o sulla base dell'elemento prezzo o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita	esclusivamente sulla base del criterio del massimo ribasso	sulla base del solo criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo
368	Ai sensi del D.Lgs. 50/2016, l'affidamento a "contraente generale" è quel contratto:	mediante il quale una stazione appaltante affida, ad un soggetto dotato di adeguata capacità, la realizzazione di un'opera, a fronte di un corrispettivo	mediante il quale una stazione appaltante affida, ad un soggetto qualsiasi, la realizzazione di un'opera senza alcun corrispettivo	mediante il quale una stazione appaltante delega, dietro corrispettivo, ad un istituto bancario, l'organizzazione di tutto quanto necessario alla realizzazione di un'opera pubblica
369	Nelle concessioni, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, il rischio operativo:	è trasferito in capo al concessionario	non è trasferito in capo al concessionario	non esiste
370	La finanza di progetto (in inglese: project financing) è un'operazione di:	tecniche di finanziamento a lungo termine di un progetto, il cui ristoro del finanziamento stesso è garantito dai flussi di cassa previsti dall'attività di gestione dell'opera stessa	tecniche di finanziamento a breve termine di un progetto, in cui ristoro del finanziamento stesso è garantito dagli interessi di ritorno	tecniche di finanziamento a medio termine di un progetto, il cui ristoro del finanziamento stesso è garantito dalla stazione appaltante
371	Il partenariato pubblico-privato è una forma di:	cooperazione tra poteri pubblici e privati che ha lo scopo di finanziare, costruire e gestire infrastrutture o fornire servizi di interesse pubblico	cooperazione tra soli soggetti pubblici che ha lo scopo di finanziare infrastrutture o servizi di interesse privato	cooperazione tra soggetti privati che ha lo scopo di costruire e gestire infrastrutture o servizi di interesse pubblico

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
372	Ai sensi dell'art. 114, comma 4, del Codice dei Contratti pubblici:	non costituiscono diritti speciali o esclusivi i diritti concessi in virtù di una procedura ad evidenza pubblica, basata su criteri oggettivi	costituiscono diritti speciali o esclusivi quelli che consentono l'esercizio di attività ad un novero indiscriminato di soggetti	non costituiscono diritti speciali o esclusivi i diritti concessi in virtù di affidamenti diretti
373	Affinchè ricorra l'istituto dell'impresa pubblica, il Codice dei Contratti pubblici, oltre ad altri requisiti, richiede che sull'Ente considerato:	le Amministrazioni aggiudicatrici possano esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante	le Amministrazioni aggiudicatrici non esercitino, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante	soggetti privati possano esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante
374	Per contratti c.d. "attivi" si intendono quei contratti:	dai quali deriva un'entrata per il contraente pubblico	dai quali deriva una spesa per il contraente pubblico	dai quali deriva certamente un'entrata ed eventualmente una spesa per il contraente pubblico
375	Ai sensi del D.Lgs. 50/2016, alle procedure aperte possono partecipare:	tutti gli operatori economici interessati che risultino in possesso dei requisiti di partecipazione previsti nel bando	tutti gli operatori economici interessati, anche se non risultino in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal bando	solo gli operatori economici invitati dalla stazione appaltante che risultino in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal bando
376	Ai sensi del D.Lgs. 50/2016, alle procedure ristrette possono partecipare:	solo gli operatori economici invitati dalla stazione appaltante che risultino in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal bando	tutti gli operatori economici interessati che risultino in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal bando	solo gli operatori economici invitati dalla stazione appaltante, anche se non risultino in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal bando
377	Ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, l'aggiudicazione a minor prezzo può avvenire:	per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato	sempre, costituendo una libera facoltà delle stazioni appaltanti	per i lavori di importo pari o inferiore a 2.000.000 €
378	Ai sensi del D.Lgs. 50/2016, il giudizio di anomalia dell'offerta deriva da una procedura:	di verifica condotta dalla commissione giudicatrice, in contraddittorio con l'offerente, volta a verificare la plausibilità dell'offerta, allorquando risultino scostamenti di prezzo evidenti rispetto a quelli di mercato	di verifica condotta dalla commissione giudicatrice, senza contraddittorio con l'offerente, volta a verificare l'economicità dell'offerta, allorquando risultino scostamenti di prezzo evidenti rispetto a quelli di mercato	di verifica di condotta dalla commissione aggiudicatrice sulla qualità dell'offerta, svolta senza contraddittorio con l'offerente e del tutto insindacabile da parte dei giudici
379	Ai sensi del D.Lgs. 50/2016, si considera che il concessionario assuma il rischio operativo nel caso in cui, in condizioni operative normali:	non sia garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione dei servizi oggetto della concessione	sia garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione dei servizi oggetto della concessione	sia garantito almeno il recupero del 50% degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione dei servizi oggetto della concessione
380	L'affidamento di contratti pubblici può avvenire, in via diretta, a favore di società in house. È tale quella società che tra l'altro:	svolge almeno l'80% delle proprie attività per la realizzazione di compiti ad essa affidati dall'Amministrazione aggiudicatrice	svolge non più dell'80% delle proprie attività per la realizzazione di compiti ad essa affidati dall'Amministrazione aggiudicatrice	è libera di operare nel mercato
381	L'affidamento dei contratti pubblici esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione del Codice dei Contratti pubblici:	deve avvenire in ogni caso nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica	deve avvenire nel solo rispetto del principio di pubblicità	deve avvenire a mezzo di una procedura di evidenza pubblica, ai sensi del Codice stesso
382	Ai sensi del D.Lgs. 50/2016, nelle "procedure negoziate", la negoziazione con gli operatori economici riguarda:	le loro offerte, ma non anche i requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione	qualsunque aspetto della procedura di selezione e del contratto	solo i requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione
383	La "locazione finanziaria" è quel contratto mediante il quale:	un locatore acquista un bene conforme alle esigenze del suo utilizzatore, per poi concederlo in uso a quest'ultimo	un locatore acquista un bene, per poi concederlo in uso al miglior offerente	un locatore affitta un bene conforme alle esigenze del suo utilizzatore, per poi concederlo in subaffitto a quest'ultimo

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
384	Le "società pubbliche":	sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, se ne ricorrono i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi	sono soggette alle sole disposizioni sul fallimento, non anche a quelle sul concordato preventivo	non sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, se ne ricorrono i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi
385	Nelle "società miste", il privato	è socio operativo e non socio meramente finanziario	è socio meramente finanziario	è socio prevalentemente finanziario
386	I contratti stipulati dalle Pubbliche Amministrazioni, salvo le numerose deroghe, sono disciplinati allo stesso modo di un normale contratto concluso tra privati. Vengono regolati dal diritto privato:	i limiti dell'attività contrattuale	le particolari forme in cui può manifestarsi l'attuazione coattiva del rapporto	le attività inerenti al processo formativo di volontà della Pubblica Amministrazione
387	Ai sensi dell'art. 113 del Codice dei Contratti pubblici, l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria:	del 10% dell'importo contrattuale	del 5% dell'importo contrattuale	del 7% dell'importo contrattuale
388	Secondo il Codice dei Contratti pubblici in quale, tra questi, è un criterio di aggiudicazione dell'appalto?	il minor prezzo	il maggior prezzo	la media tra il minor e il maggior prezzo
389	Per quanto riguarda l'offerta, il Codice dei Contratti pubblici, dispone che:	il concorrente può presentare un'unica offerta, vincolante per il periodo indicato nel bando o nell'invito, in mancanza di indicazione per 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione	il concorrente può presentare un'unica offerta, non vincolante per il periodo indicato nel bando o nell'invito, in mancanza di indicazione per 60 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione	il concorrente può presentare anche più offerte, vincolanti per il periodo indicato nel bando o nell'invito, in mancanza di indicazione per 80 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione
390	Secondo il Codice dei Contratti pubblici, quale, tra questi, è un criterio di aggiudicazione dell'appalto?	L'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo	L'offerta più conveniente, individuata sulla base degli interessi aziendali	L'offerta giunta per prima
391	Secondo il Codice dei Contratti pubblici, per "Amministrazioni aggiudicatrici" s'intendono:	le Amministrazioni dello Stato; gli Enti pubblici territoriali; gli altri Enti pubblici non economici; gli Organismi di diritto pubblico; le Associazioni, Unioni, Consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti	solo gli Enti pubblici territoriali; gli altri Enti pubblici non economici; gli Organismi di diritto pubblico; le Associazioni, Unioni, Consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti	solo gli Organismi di diritto pubblico; le Associazioni, Unioni, Consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti
392	Secondo il Codice dei Contratti pubblici, l'utilizzo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo:	è imposta nei contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera	non è un criterio di aggiudicazione	è imposta nei contratti superiori a 10.000 €
393	Il Codice dei Contratti pubblici è:	una fonte normativa della Repubblica Italiana emanata con il D.Lgs. n. 50/2006	una fonte normativa della Unione europea emanata con D.Lgs. n. 241/1990	una fonte di legge regionale
394	Il Codice dei Contratti pubblici, per alcune tipologie di appalto, impone:	l'utilizzo dell'offerta economicamente più vantaggiosa	l'utilizzo dell'offerta economicamente più svantaggiosa	l'utilizzo dell'offerta economicamente più alta
395	Il Codice dei Contratti pubblici:	ha abrogato il precedente Codice dei Contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006	si aggiunge al precedente Codice dei Contratti pubblici di cui al D.Lgs. 165/2001	non ha abrogato il precedente Codice dei Contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006
396	Secondo il Codice dei Contratti pubblici, i criteri di aggiudicazione dei contratti:	devono essere inseriti nei bandi di gara	devono essere inseriti nei bandi di gara solo se l'importo a base di gara è superiore alla soglia comunitaria	è sufficiente che siano inseriti nel capitolato generale

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
397	Secondo il Codice dei Contratti pubblici, per addvenire alla stipula di un contratto è necessario che la Pubblica Amministrazione segua una determinata e specifica procedura ad evidenza pubblica, di cui la "determina a contrarre" costituisce:	la prima fase	la seconda fase	la terza fase
398	In materia di contratti pubblici, il Giudice amministrativo, tra l'altro	ha giurisdizione esclusiva in materia di revisione del prezzo di contratti pubblici	non ha giurisdizione esclusiva in materia di revisione del prezzo di contratti pubblici	ha giurisdizione in materia revisione del prezzo ma, a propria discrezione, può scegliere di occuparsene
399	Ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016, l'aggiudicazione dell'offerta è immediatamente efficace?	No, lo diventa dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti	Sì, è immediatamente efficace	No, lo diventa dopo 15 giorni
400	Ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. n. 50/2016, come sono considerate le offerte che l'Amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse?	Irregolari	Irricevibili	Sottostimate

Regione
Campania